IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 90 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 1 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

In applicazione alla legge sulla difesa economica e militare dello Stato, la Presidenza del Consiglio ha comunicato ai *Ministri* e ai Prefetti un decreto che richiama l'attenzione sul segreto di ufficio, comminando severe pene per i contravventori.

In questo momento, in cui l'opinione pubblica può facilmente venir traviata, assegnando a certi provvedimenti precauzionali una portata e un fine diversi da quelli che possono avere, è bene sotto qualunque rapporto che qualunque divulgazione di notizie relative a provvedimenti appresi per ragione di ufficio, venga severamente repressa.

Sebbene le laboriose trattative diplomatiche con l'Austria-Ungheria procedano lentamente per le ragioni cui accennammo ieri di volo, non sono affatto interrotte; anzi, su questo punto è bene che il pubblico non si lasci mistificare dalle voci che si mettono in giro da chi non ha alcuna responsabilità e può essere mosso da fini tutt'altro che politici.

***

Scacchiere Ovest. — Gli attacchi francesi a Pont Mousson ed a Regniville sono stati respinti con sensibili perdite, mentre a Le Pietre si combatte tuttora.

— Aviatori francesi hanno lanciato bombe su tre città belghe, uccidendo alcune persone.

Nell'Argonne e specialmente a Bagatelle continuano con grande vivacità i soliti combattimenti, che si risolvono nella presa o ripresa di trincee. La sola deduzione a trarsi è che con l'inizio della primavera la lotta assumerà maggior estensione e maggior vivacità.

***

Scacchiere Est. — I nostri dispacci particolari e quelli ufficiali sono d'accordo nel ritenere che a nord est di Tilsit i combattimenti prendono un avviamento favorevole ai tedeschi.

— Circa i laghi Masuriani, che esercitano sempre un'attrazione per i russi, Pietroburgo annuncia che i tedeschi stanno per sgombrare la regione di Ossowiecz: Berlino invece afferma che i russi, battuti presso Tauroggen, si sono ritirati nelle regioni di Skowdvile.

— Dai tecnici si dà grande importanza ai passi di Dukla e di Uszok ritenendosi che essi siano la chiave dell'Ungheria. Comunque, le notizie da Pietrogrado sono pessimiste proprio su questi passi, in quanto i russi — sebbene dispongano di forze considerevoli — pure si trovano in evidente inferiorità, tantochè in un vivace combattimento hanno lasciato 2000 prigionieri.

— Il comunicato russo infatti, anzichè dare notizie su questo punto, si conforta ritornando sulla vittoria alquanto arretrata riportata a Bartfeld e ad Uszok, dove i russi fecero 5000 prigionieri.

Acqua passata non macina più.

***

Scacchiere Ottomano. — La notizia del famoso bombardamento *storico* del Bosforo da parte della flotta russa continua ad essere smentito, come un *bluff* qualunque.

Mentre in terra i russi hanno occupato tre villaggi, in mare continuano gli scambi di cannonate, senza danno dell'una e dell'altra parte.

I russi hanno tirato 2000 colpi affondando nove velieri turchi nei Dardanelli, senza vittime, ciò che prova come fossero stati abbandonati.

— A parte i frequenti affondamenti di navi mercantili, null'altro per ora di nuovo sulle onde.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **La Havre, 31.** — La Missione giapponese è arrivata a Le Havre. Essa è stata ricevuta dal generale comandante la base inglese.

I membri della Missione sono un colonnello e quattro maggiori giapponesi ai quali è stato aggiunto un maggiore dell'esercito russo.

Essi hanno fatto visita al Presidente del Consiglio belga e al Ministro della guerra.

Berlino, 31. — Sono morti gli on. Grass (cons. liberale) e Olters (naz. lib) deputati alla *Dieta* prussiana.

Pietrogrado, 31. — La Repubblica francese ha istituito presso l'Ambasciata di Russia il posto di addetto commerciale, che è stato affidato al segretario di Legazione di 1ª classe du Halgonet.

Vienna, 31. — Al posto del conte Coudenhove nominato governatore della Boemia passa al Governatorato della Slesia il barone Widmann ex Ministro di Agricoltura nel Gabinetto Bienerth.

◆ (S) **Sofia, 31.** — Il Re ha ricevuto in udienza Chesicoff.

◆ (S) **Londra, 31.** Lord Rothschild è morto oggi nel pomeriggio.

Nathaniel Mayer primo Lord Rothschild, nato nel 1840 era figlio del fu barone Lionel N. de Rothschild, membro della famosa Casa bancaria.

Fu elevato alla Paria nel 1885.

DISCORSO DEL DEPUTATO SOCIALISTA SCHEIDEMANN.

(S) **Berlino, 31.** — I giornali pubblicano ampi resoconti del discorso del deputato socialista Scheidemann tenuto domenica scorsa a Norimberga.

Scheidemann ha dichiarato: Noi socialisti vogliamo una pace durevole la quale ci garantisca con certezza che dopo la guerra potremo vivere nuovamente in amicizia con i popoli con cui siamo adesso in guerra. Il nostro scopo deve essere quello di assicurare il nostro proprio paese di stabilire la possibilità della concorrenza sul mercato mondiale.

Scheidemann ha elogiato quindi il coraggio delle truppe tedesche ed ha soggiunto: Per numerosi che siano i nemici è provato che la Germania non può essere vinta militarmente.

Quindi l'oratore ha dichiarato che i tedeschi devono in ogni caso resistere sino alla fine e non permettere che una pace per carestia li debba piegare anche se dovessero sopportare le privazioni necessarie.

Infine Scheidemann ha messo in guardia contro i prematuri commenti della pace ed ha concluso: Ciò che dobbiamo raggiungere non è ancora raggiunto; è per questo che non dobbiamo ancora parlare di pace. Ogni uomo ragionevole vorrebbe concludere la pace piuttosto domani che domani l'altro, ma non possiamo dichiararci pronti a piegare e concludere un pace mediocre.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 31 (ore 13). — Il corrispondente della *Gazzette di Voss* telegrafa da Tschanak Kaleh (Dardanelli): « Desta grande meraviglia il resoconto del *Times* nel quale è detto che le squadre inglese e francese hanno ricominciato il bombardamento il 23 marzo riducendo al silenzio un forte. In verità questo bombardamento non ha mai avuto luogo. E' stato evidentemente inventato per ingannare il pubblico, assai impressionato dalle gravi perdite del 18 marzo.

***

BERLINO, 31 (ore 15). — I combattimenti a nord est di Tilsit prendono, secondo il comunicato speciale del *Berliner Lokalanzeiger* favorevolissimo decorso per i tedeschi. Il corrispondente scrive che il tempo secco e gelato favorisce le operazioni tedesche nei combattimenti per la conquista di Tauroggen. Le truppe tedesche fecero diverse centinaia di prigionieri.

— Il *Times* confessa che l'arruolamento in Inghilterra non ha risultati soddisfacenti.

— La fabbricazione delle munizioni in Germania è cresciuta ogni giorno di più. Oggi si produce in quattro giorni quello che in tempo di pace si produceva in un anno intero.

— A proposito della Turchia si osserva che un segno evidente che Costantinopoli sia abbastanza difesa si ha nel fatto che nessun esercito è stato sbarcato sulle sue coste.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BUDAPEST, 31. (ore 8). — Il « Budapest Hirlap » riceve da Bucarest: Il giornale « Seara » dice in un articolo che la Russia nell'attuale guerra non solo ha messo nella bilancia tutta la sua forza, ma anche vuole raggiungere ogni suo scopo. Tra essi vi è anche quello di diventare assoluto padrone del Danubio. Finora, continua il giornale rumeno, non ha nessun caso da parte russa di affermare apertamente queste aspirazioni, appunto a causa della Rumenia, a cui danno ora fabbricato questo progetto, ma dagli articoli dei giornali di Pietrogrado già da un pezzo si potevano leggere queste brame della Russia.

Che sarebbe della Rumenia se Galac divenisse una volta porto militare russo? La Russia in possesso della chiave della Moldova e dei bracci del Danubio ci renderebbe suoi vassalli ordinari, qualunque sia il territorio che acquisteremmo altrove.

Ma andiamo oltre e constatiamo che nell'interesse del nostro sviluppo, appunto noi abbiamo bisogno del braccio danubiano di Chila, che, essendo navigato dai russi rappresenta un pericolo continuo per noi.

Reni, che si trova solo a qualche chilometro distante dalla nostra riviera danubiana in Bessarabia, sarebbe importante base d'azione in caso di attacco diretto dalle forze russe contro Galac, perciò è sommo interesse della Rumenia di conquistare la Bessarabia, con la qual cosa non solo libera i suoi fratelli di razza ma anche potrà assicurarsi per sempre l'indipendenza sul Danubio.

***

BUDAPEST, 31. (ore 14,30). — Alberto de Berzevviczy, uomo di Stato ungherese ben conosciuto anche in Italia, ha tenuto oggi una conferenza sulla guerra attuale.

Fra l'altro egli ha detto:

Noi ed i nostri alleati non abbiamo di mira di fare delle conquiste; pure le occupazioni territoriali che possono fissarsi secondo lo stato attuale della guerra sono favorevoli a noi.

Guardando solo le due linee principali della lotta, all'est ed all'ovest, troviamo che la Germania ha occupato quasi tutto il Belgio, cioè 29.000 kmq. e della Francia tiene occupati circa 20.000 kmq. a nord ovest mentre i francesi tengono occupati appena alcune centinaia di kmq. dell'Alsazia all'est.

I tedeschi ed il nostro esercito hanno occupato circa 45.000 kmq. del territorio russo, mentre i russi ne occupano presso a poco 8.000 della Galizia.

Dunque fra qui e lì, sono 94.000 kmq. di fronte a 60.000, prescindendo affatto dal valore economico molto maggiore rappresentato dai territori occupati dalle potenze centrali.

Sicchè, se si venisse a trattative di pace, in ogni caso noi potremmo dare maggior peso alle nostre pretese che non i nostri avversari.

Desideriamo che una pace duratura segua la guerra. Questo però non può raggiungersi se agli Stati del centro e sud d'Europa non riesce d'isolare con istretta alleanza l'egoismo insaziabile della Russia e dell'Inghilterra. - Landvay.

Gli effetti economici della guerra

IN INGHILTERRA

(S.) **Londra 31** — Dopo otto mesi di guerra gli industriali e i commercianti inglesi cominciano a fare il bilancio dei guadagni e delle perdite subite, nel campo rispettivo, durante questo non breve periodo.

La questione è di sapere se l'Inghilterra negli otto mesi trascorsi è riuscita a guadagnare parte almeno del commercio estero perduto dalla Germania e dell'Austria.

E' noto che quando la guerra scoppiò si manifestò nell'opinione pubblica un notevole movimento tendente appunto ad allargare l'espansione commerciale inglese ai danni delle due Potenze dell'Europa centrale che avevano provocato il conflitto.

Si suppose che possedendo l'Inghilterra il completo dominio dei mari ed avendo spazzato via la marina mercantile tedesca, doveva essere facile per l'industria inglese conquistare i mercati sui quali la concorrenza tedesca non era più a temersi.

A questa teoria non ha corrisposto la realtà, poichè si è constatato che il commercio tedesco ha potuto continuare a filtrare attraverso i paesi neutrali e servendosi di navi neutrali mantenere la sua posizione nell'America del Nord e dell'Estremo Oriente.

Inoltre la scarsità di navi da trasporto di cui molte sono state requisite dal Governo ha fatto salire i noli, da e per l'Inghilterra, a corsi tali da rendere difficile ogni espansione al commercio che non sia già avviato verso mercati ben conosciuti e pagati.

Un altro grande numero di navi è stato richiesto dal servizio di approvvigionamento del Regno Unito pel quale si son dovute cercare nuove e lontane fonti, poichè quelle vicine, come la Francia, l'Italia, l'Olanda la Danimarca e la Russia non sono più utilizzabili per tale proposito. Ciò implica il fatto che le navi impiegate nel servizio debbono fare lunghissimi viaggi, come per esempio fra l'Inghilterra ed il Sud America o fra l'Inghilterra e l'Australia o viceversa, mentre prima facevano viaggi brevi e frequenti. Tutto questo ed altre circostanze hanno influito in modo tale sul commercio inglese che in realtà questo non può ancora dire di essersi avvantaggiato della apparentemente favorevole situazione.

Coll'appoggio del *Board of-Trade* i commercianti inglesi stanno preparando nuove organizzazioni per l'espansione generale delle esportazioni, stanno stabilendo agenti e rappresentanti dove prima non ne avevano, stanno impiegando nuovi capitali nelle loro aziende e tutto ciò non mancherà di portare frutti a breve scadenza.

Il compito di conquistare il commercio nemico non è così facile come a prima vista appariva, anche perchè le industrie inglesi sono strettamente connesse e sotto forti rapporti (come per esempio quello dei colori sintetici) dipendenti da quelle tedesche.

Rompere questi legami e sostituirne ad essi dei nuovi richiede tempo ed assiduo lavoro; ma, sebbene poco appaia, molto è già stato fatto nella voluta direzione.

Credito ed economia

MISURE ECONOMICHE INGLESI.

(S) **Londra, 31.** — Il *London County Council* ha pubblicato una ingiunzione in conseguenza della quale tutti i fornai sono ora obbligati a vendere il pane a peso invece che a misura come generalmente si pratica.

Il pane ordinario inglese è del peso di circa due libbre ed in tempi normali, quando il grano e le farine sono a buon mercato, la consuetudine del peso è regolarmente osservata, ma in momenti eccezionali come l'attuale i fornai colgono l'occasione del rincaro del grano per aumentare il prezzo del pane in esagerata proporzione e tendono nello stesso tempo a diminuire il peso delle forme consuete.

In seguito alle istruzioni del *London County Council* il pane dovrà d'ora in poi essere sempre pesato dal venditore nelle botteghe di vendita e quando è distribuito a domicilio il distributore deve essere provveduto di una bilancia che gli permetta di pesare il pane; a richiesta del cliente.

BUONI DEL TESORO INGLESE

(S) **Londra, 31.** — La sottoscrizione di 15 milioni di lire sterline in buoni del tesoro è stata coperta con 37 milioni 274 mila lire sterline al tasso medio di 2 sterline 13 scellini e 11 pence.

MISURE FINANZIARIE IN SPAGNA.

(S) **Madrid, 31.** — Il Re ha firmato ieri un decreto, che viene pubblicato oggi sul giornale ufficiale:

Tale decreto stabilisce: 1° che i titoli del debito perpetuo estero della Spagna saranno domiciliati definitivamente in Ispagna e esentati dalla stampiglia; i loro cuponi saranno pagabili in pesetas e esenti da imposta sul reddito; 2.° che saranno pure domiciliati in Ispagna ed esentati dalla stampiglia i titoli corrispondenti ai cuponi di qualsiasi scadenza che saranno presentati per il pagamento in Ispagna e negli Istituti rappresentanti la Banca di Spagna a Londra, Parigi e Berlino, che siano autorizzati a ricevere tali cuponi.

DIVIETO D'ESPORTAZIONE.

(S) **L'Aja, 31.** — E' stata vietata l'esportazione dell'amido e dei suoi prodotti.

RELAZIONI COMMERCIALI FRA LA GERMANIA E GLI S. U.

(S) **Washington, 31.** — La protesta del Governo degli Stati Uniti contro l'ordinanza del Consiglio privato britannico relativa alla sospensione delle relazioni commerciali con la Germania è stata telegrafata all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra W.H. Page.

PREZZO DEI PELLAMI IN RUMANIA.

Le pelli e il cuoio in seguito alle richieste dell'esercito e alle difficoltà dell'importazione, sono in rialzo.

Al momento della dichiarazione di guerra esistevano nel paese quantità sufficienti di pelli d'agnello argentine (poichè la preparazione ha luogo da giugno a settembre e la consegna in Romania in febbraio) di modo che non mancarono, quando sopraggiunsero le ordinazioni di berretti e pellicce per campagna.

Le pelli d'agnello sono rincarate sensibilmente. Le pelli grezze di vacca che si vendevano 1 franco 40 il chilogrammo, costano ora 1 franco 80. Le pelli conciate per suole da 4.50 a 6.50, 7 franchi il chilogrammo.

I mercati romeni, quantunque abbiano grandi quantità di alcune pelli, si lagnano della mancanza di altre, e siccome per la fabbricazione delle scarpe ne sono necessarie parecchie specie, temono di non poter utilizzare quelle che posseggono. E' lo stesso per gli altri accessori, come bottoni, fibbie, ecc., che divengono sempre più rari e costosi.

Una difficoltà che non tarderà a manifestarsi nella industria delle pelli, se lo stato attuale delle cose continua, è la mancanza delle sostanze necessarie per la concia, che non si importano più e il cui bisogno comincia già a farsi sentire. Queste sostanze potrebbero in parte essere sostituite con succedanei di ghiande e scorza di querce; ma essi non corrispondono alle esigenze tecniche attuali e non potranno soddisfare che in parte i bisogni della produzione romena.

Occorre infine tener presente che il carbonato di soda, il quale serve alla lavatura delle pelli, comincia a divenire raro e la « radix saponaria » che è importata da Trieste, si trova anch'essa difficilmente.

FINANZE BRASILIANE.

Il Presidente della Repubblica brasiliana ha autorizzato in febbraio l'emissione di 50.000 *contos di reis* in oro (lire it. 134.375.000) pel colmare il *deficit* dello scorso esercizio e di quelli precedenti.

Questi buoni del tesoro al 5 % hanno la scadenza di un anno.

Il Presidente ha anche autorizzata l'emissione di 61.000 *contos di reis* in carta (lire it. 67.500.000) in buoni del Tesoro al 6 %.

Il Governo brasiliano si riserva il diritto di rinnovarli per un periodo eguale se le circostanze gl'impedissero di far fronte alle sudette scadenze.

L'IMMIGRAZIONE NEL CANADA'.

Durante l'anno che corre dal 1° aprile 1913 al 31 marzo 1914 arrivarono al Canadà 384.878 immigranti, mentre nel periodo corrispondente precedente ne arrivarono 402.432, di cui dall'Inghilterra 142.622, dagli Stati Uniti 107.530, da altri Paesi 134.726.

Armi ed Armati

ITALIA

GRAN MAGISTERO DELL'ORDINE MAURIZIANO.

Medaglia Mauriziana al generale Grandi.

Ieri mattina nella Sede del Gran Magistero Mauriziano ebbe luogo la consegna della *Medaglia Mauriziana al merito militare* di dieci lustri a S. E. il generale Domenico Grandi, senatore del Regno.

Alla presenza della famiglia del generale, di S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa e del generale comm. Lamberto Bolognesi che fungevano da testimoni, nonchè dei funzionari del Gran Magistero, S. E. il Primo Segretario di Sua Maestà, on. Boselli, pronunciò il seguente discorso:

Eccellenza,

Nel novembre del 1857 entraste, e quasi 18 anni, nella Scuola Militare, soldato volontario dell'Esercito italiano recando nel pensiero le idealità serenamente gagliarde della vostra gente marchigiana e nel cuore il sospiro di Roma ispiratrice sublime.

Voi nasceste in questa Roma, quando appena era finita la magnanima difesa dell'italiana virtù e il vessillo straniero aventolava a richiamare i tempi peggiori. Ma se il poeta della risurrezione giaceva nel recondito sepolcro, il suo canto di libertà volava sempre da Roma per tutti i cieli d'Italia e una luce sfolgorante segnava dal Gianicolo alla gioventù valorosa le vie della vittoria.

Col presentimento presago dei nuovi destini Voi foste per Roma soldato d'Italia. E ne aveste incomparabile premio di patriottica letizia allorchè presso le mura di Roma, Voi ufficiale del 62° reggimento della Brigata *Sicilia* vedeste sorgere l'alba del 20 settembre e valicando tra le schiere di Raffaele Cadorna le fatidiche mura, partecipaste all'evento che aprì per la Patria nostra secoli nuovi.

La Medaglia Mauriziana, che ho l'onore di consegnarvi nel nome augusto del Re, s'incontra sul vostro petto colla medaglia che Roma rivendicata decretò ai suoi liberatori.

Già fin d'allora era in Voi tutta l'anima del soldato italiano forte e pietoso, eroico nei guerreschi cimenti ed eroico del pari nel donare tutto se stesso a sollievo delle pubbliche sventure.

E qual'è il soldato italiano subito significaste con l'esempio alla vostra città. Sul cadere del dicembre nell'anno stesso della liberazione le acque del Tevere si versavano furiose a spargere in Roma desolazione, rovina e spavento. Voi operaste mirabilmente, sprezzando i pericoli, propagando i soccorsi, giungendo in ogni parte apportatore del conforto che incuora e dell'aiuto che salva. Al generoso ardimento il Governo del Re diede lode solenne.

Il corso della vostra nobile carriera dice da sè le vostre egregie qualità militari e la mente studiosa che voi dedicaste alle provvidenze e al governo dell'Esercito Nazionale. Io non vi seguirò nei diversi gradi della fanteria e del Corpo di Stato Maggiore, nel comando della Brigata Lombardia, nei comandi delle Divisioni militari di Ravenna, di Padova, di Roma, nel comando del X Corpo d'Armata e nelle vostre « speciali benemerenze durante la guerra italo turca », segnalate da S. M. il Re con alta manifestazione d'onore. Nè verrò qui rammentare tutti gli importanti uffici esercitati da Voi in quel Dicastero della Guerra in cui tornaste degnamente Ministro. Ma non so tacere interamente i vivi ricordi del tempo in cui tre volte il Collegio di Senigallia vi elesse alla Camera dei deputati.

Nei vostri rapporti intorno al bilancio del Ministero della Guerra l'indagine diligente e ponderata delle cifre e dei servizi si rinforzava con l'acume di osservazioni opportune. Nel vostro rapporto del dicembre 1896 intorno all'ordinamento dell'Esercito era la parola dell'esperienza illuminata. Voi invocaste efficacemente l'assetto normale degli ordinamenti militari. Tutte le pagine da voi scritte, affermano con sicurezza il sentimento di disciplina, lo spirito d'abnegazione, la forza di sacrificio del nostro Esercito » e quelle pagine io rievoco con animo caldo e fidente alla presenza del figlio vostro, che qui rappresenta le nuove generazioni dei soldati italiani e che ha il dovere e il volere d'imitarvi

Volgeva triste per i nostri avvenimenti africani il dicembre del 1895 tra la sventura di Amba Alagi o la sventura di Adua. Nel ragionare sopra nuove spese che occorrevano per quella nostra Colonia, Voi levaste allora nobile e fervido il discorso pel trionfo della civiltà sotto gli auspici della nostra bandiera; e faceste palese il vostro saggio e previdente pensiero rispetto alla politica coloniale dell'Italia in quel continente, « non vana ambizione di grandi espansioni, non cupidigia di sterminati possessi, ma tutela di coloro che si sono in noi confidati, ma salvaguardia dei nostri diritti al confronto della potenza e della influenza di altre Nazioni ».

E ben a Voi si apparteneva ammonire con verità intorno alle vicende nostre africane, perchè in quell'Africa nostra avevate valorosamente e d'appresso seguito nel 1890 il generale Orero per la spedizione del Tigrè, che egli sagacemente condusse e genialmente narrò.

La ragion politica, non so se invidiosa od accorta, tolse a quella impresa il pieno adempimento. Ma per certo quell'impresa audace e fortunata giovò al nome italiano e « sfatò per la prima volta la leggenda che truppe bianche non potessero varcare il Mareb ».

Onorevole Generale!

La medaglia mauriziana fu istituita da un Re che ebbe la divinazione di tutte le grandezze italiane e vi è conferita da un Re che di tutte le grandezze italiane è custode, vindice, promotore. Essa è tal simbolo che ravviva le glorie del passato ed annunzia le glorie dell'avvenire.

S. E. il generale Grandi, nel prendere in consegna l'alta onorificenza, ringraziò commosso.

ESTERO

GERMANIA.

Per Pasqua e Pentecoste.

Berlino, 31. — Il comando supremo dell'esercito ha proibito la spedizione di cartoline ai soldati, contenenti soltanto auguri di Pasqua e di Pentecoste per non rendere troppo gravoso il compito della posta militare a detrimento della corrispondenza ordinaria.

FRANCIA.

Aviazione militare.

(S) **Parigi, 31.** — L'Accademia degli Sports ha deciso, conformemente alle indicazioni del Ministro della guerra, su proposta dei generali di assegnare il suo grande premio alla aviazione militare in riconoscimento degli eroici servizi resi alla difesa nazionale. I diecimila franchi del grande premio Deutsche saranno distribuiti alle famiglie degli aviatori morti o scomparsi.

Banche e Società

ASSEMBLEE PER L'ESERCIZIO 1914

Pubblichiamo un breve riassunto delle assemblee sociali oggi, delle quali daremo in seguito più ampiamente le relazioni.

Banca d'Italia

Ieri alle ore 13.30, sotto la presidenza del comm. Tomaso Bertarelli, si è tenuta la annuale Assemblea generale ordinaria della Banca d'Italia. Erano presenti o rappresentati N. 1089 azionisti, rappresentanti 144.559 azioni. Per il Ministero del Tesoro è intervenuto l'Ispettore gen. comm. Crivellari. Il Direttore gen. comm. Stringher, ha letto la sua relazione accolta da vivissime approvazioni dell'intera assemblea.

Alla relazione del Direttore generale ha fatto seguito quella del Collegio dei Sindaci, letta dal comm. Artom, la quale constata l'ottima situazione dell'Istituto, mettendo in rilievo l'azione da questo spiegata a pro dell'economia del Paese nella difficile situazione creata dalla crisi europea.

Viene quindi approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato e svolto dal prof. Cesare Vivante.

« L'Assemblea degli azionisti della Banca d'Italia, udita la relazione del Direttore Generale e quella dei Sindaci, prende atto della costituzione del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, colla partecipazione della Banca nelle forme e nei termini riferiti nella relazione;

« plaude ai criteri di prudenza e di previdenza che hanno determinato l'Amministrazione dell'Istituto a costituire una riserva temporanea di dieci milioni di lire;

« e approva il bilancio e la distribuzione degli utili in L. 48 per azione ».

Procedutosi all'elezione di cinque componenti del Consiglio Superiore e dei Sindaci, sono risultati eletti:

Consiglieri superiori. — Bosio comm. Giustino; De Vecchi comm. Massimo; Piacenza, Gr. Uff. Felice; Rossi comm. Enrico fu Luigi; Solari comm. Pietro;

Sindaci. — Artom, comm. Vittorio; Brusomini comm. ing. nob. Eugenio; Cornagliotto cav. uff. ingegnere Giuseppe; Marocco cav. avv. Domenico; Viale Gr. Uff. Davide.

Sindaci supplenti. — Ravano, rag. Emanuele; Virengo, cav. Filippo.

Il Consiglio superiore, riunitosi dopo l'assemblea per procedere alla costituzione del proprio Ufficio di Presidenza ha confermato i signori:

Bertarelli, Gr. Uff. Tomaso presidente; Bosio comm. Giustino, Vice-Presidente; Rossi comm. Enrico fu Luigi, Vice-presidente; Castelli Della Vinca commendatore avv. Giovanni, segretario.

Credito Italiano

◆ (S) **Genova, 31.** Nel palazzo della sede sociale di Genova, ha avuto luogo oggi, con l'intervento di 35.184 azioni, l'assemblea generale del « Credito Italiano », presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione senatore Giuseppe Colombo.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità, come pure la ripartizione del dividendo in lire 30 per azione, pagabili dal 2 aprile.

L'assemblea ha nominato poi otto consiglieri, riconfermando i sig. Giacomo Castelbolognesi, Ettore Levi della Vida, senatore G. B. Pirelli, Emilio Ullmann, Guglielmo Pfismajer e Federico Ettore Balzarotti, ed eleggendo ex-novo i sig. ingegneri Luigi Orlando ed Emanuele Parodi. Ha proceduto infine alla elezione del collegio sindacale, nominando a sindaci effettivi i sig. ing. Carmine, Alberto De Passano, avv. Giovanni Rosmini, rag. Mario Roselli, G. Simonetta e supplenti i sig. avv. Alessandro Poregalli e ing. Alberto Riva.

Società Alti Forni e Acciaierie Terni

Capitale: 22.500.000 Lire versate

Ieri mattina, presieduta dall'ing. Orlando Gr. Uff. Giuseppe, presenti tutti i membri del Consiglio, il dir. generale ing. comm. Bettini — essendo rappresentate 11280 azioni — ebbe luogo nella Sede Sociale in Roma, p. Venezia, l'assemblea generale per il resoconto dell'esercizio industriale-finanziario dell'anno.

Dopo le consuete formalità legali fu data lettura della Relazione del Consiglio e del Rapporto Sindacale che vennero approvati all'unanimità.

Indi venne votato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, presa cognizione dei Bilanci e del Conto Profitti e Spese dell'esercizio 1914 (millenovecentoquattordici) ed udite le Relazioni degli Amministratori e dei Sindaci

a) approva il Bilancio stesso stabilendo che il pagamento del dividendo in L. 80 (lire ottanta) per ciascuna azione venga effettuato a partire dal 20 aprile 1915 (venti aprile millenovecentoquindici).

b) rende lode al Consiglio per le saggie direttive date alla gestione sociale e ringrazia i Signori Sindaci e il Personale Sociale per l'opera loro con tanto zelo prestata.

c) Delibera di procedere alla elezione di cinque Amministratori, lasciando al Consiglio di coprire il posto ancora vacante, ai sensi dell'art. 125 del Codice di Commercio quando esso Consiglio ne ravvisi l'opportunità;

d) di assegnare ai Signori Sindaci effettivi che saranno eletti, per l'esercizio 1915, l'emolumento di L. 3000 (tremila) ciascuno.

Banco di Roma

Ieri mattina alle 10 nella sede del Banco di Roma al Palazzo di Venezia era indetta l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti del Banco di Roma, ma non potè tenersi per il gran numero degli intervenuti, cosicchè fu tenuta nel pomeriggio nel salone del Teatro Costanzi.

Il signor Ernesto Pacelli, presidente del Consiglio d'amministrazione lesse la relazione del Consiglio stesso.

La seduta fu molto movimentata e la discussione fu lunga e vivacissima, dopo di che fu approvato a grandissima maggioranza il seguente ordine del giorno del prof. Coglialo:

« L'Assemblea straordinaria degli azionisti del Banco di Roma;

preso atto delle dichiarazioni del Consiglio nella sua relazione e specialmente in quanto per la riduzione del capitale concorre come elemento la diversa capitalizzazione dei valori posseduti in ragione del loro valore e reddito;

preso atto della intenzione del Consiglio, che l'Assemblea fa propria, di voler giustamente pretendere dal Governo il rimborso e risarcimento dei danno e delle spese sostenute per l'attività del Banco d'Oriente;

approva la proposta riduzione del capitale in L. 150 milioni e conseguentemente modifica il testo dell'art. 8 dello Statuto ».

Si è proceduto poi all'aumento dei consiglieri

alla continuazione del comm. Romolo Tittoni, dimissionario.

Sono stati eletti in aggiunta — e secondo le direttive prevalse nell'assemblea — a rafforzamento del vecchio Consiglio, i sigg.: Bussetti cav. rag. Ferdinando; consigliere di amministrazione del Credito Nazionale; Montuschi rag. Alfredo, Direttore generale del Credito Toscano; Vicentini rag. Giuseppe amministratore delegato del Credito Nazionale che è organo finanziario della Federazione Bancaria Italiana.

Bancaria Italiana

(S) **Milano**, 31. — Oggi ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Bancaria Italiana.

Sono intervenuti 110 azionisti rappresentanti in proprio e per procura 257.758 azioni.

Ha presieduto l'assemblea il sig. comm. Piero Pariani.

L'assemblea, dopo il bilancio, ha approvato alla unanimità la destinazione degli utili stessi a conto nuovo netti del prelevamento statutario del 5 %.

Società Ital. per il Carburo di Calcio

Capitale soc. 14 milioni versati

Ieri, presieduta dall'avv. comm. Enrico Scialoja, ebbe luogo l'assemblea generale di questa Società.

Dopo una lunga discussione, di carattere più retrospettivo, che d'attualità, come del resto ha dimostrato il voto dell'assemblea, furono approvate, insieme alla Relazione del Consiglio e al bilancio, le proposte del Consiglio, per un dividendo di L. 20 ad ognuna delle 56.000 azioni.

Consiglieri uscenti e Collegio sindacale furono riconfermati.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

VEDI 3ª PAGINA

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. che autorizza la Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia a concedere, in via eccezionale e sino a tutto il 31 luglio 1915, piccoli prestiti al saggio del 3 % ai Comuni della Sicilia che non abbiano altro mezzo per provvedere all'acquisto del grano dai Consorzi provinciali.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 248 Comuni della Provincia di Bergamo è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale viene stabilito il ruolo organico del personale del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

R. D. col quale è approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 12 luglio 1912, riguardante le opere di risanamento della città di Napoli.

R. Decreto-legge riguardante l'istituzione della qualifica di primo capitano.

NEI MINISTERI.

Amm. della Cassa depositi e prestiti: Direzione gen. degli Istituti di previdenza: Elenco degli assegni conferiti agli ufficiali giudiziari durante l'anno 1914.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti, delle PP. PP. e delle Finanze: Disposizioni nel personale di pendenti.

Ministero d'Agr. Ind. e Comm.: — Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di privative industriale, di complemento e di prolungamento, rilasciati durante il mese di novembre 1914.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Palermo cav. Pietro, capitano cavalleria, distretto Lodi, collocato a riposo e nominato cavaliere SS. Maurizio e Lazzaro.

Romano cav. Francesco, maggiore fanteria, distretto Torino id. id. id.

Russo cav. Carlo, colonnello personale permanente distretti, distretto Napoli, richiamato temporaneamente in servizio effettivo e nominato comandante distretto di Roma.

Cavaglia cav. Camillo, maggiore fanteria, distretto Roma, in servizio distretto Roma, la data relativa al ricollocamento in congedo è fissata al 7 maggio 1915.

Ufficiali di complemento.

Paolini Ennio, sottotenente 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) distretto Roma, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Mazzarella Ciro, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano, promosso tenente con anzianità 18 febbraio 1915.

Diana Guido, sergente battaglione aviatori, distretto Novara, nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio ed assegnato al battaglione aviatori.

Toniletti Francesco, militare di 2 categoria distretto Arezzo, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo distretto Arezzo.

Bertolucci Gino, id. id. Lucca, di, id. id. id. id. ed assegnato effettivo distretto Lucca.

Morea Vincenzo, di id. id. id. id. ed assegnato effettivo distretto Taranto.

Marianini Clemente, id. 1 categoria id. Salice, di id. id. id. id. ed assegnato effettivo distretto Salice.

Ufficiali di milizia territoriale.

Panzera cav. Enrico, capitano fanteria, distretto Catania, nominato cavaliere dell'Ordine al Merito del lavoro.

Durini Gian Giuseppe, tenente cavalleria, reggimento artiglieria cavalle (2 compagnia automobilisti), distretto Milano, promosso al grado di capitano.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno per prestarvi un mese di servizio di prima nomina.

Maggioni Federico, caporale, distretto Genova 1 genio — Casdale Gino, militare 3 categoria, id. Roma 1 id. — Portosi Franceschi id. id. Novara 2 id. — Marani Claudio, id. id. id. Bologna id. — Bava Benedetto, id. id. id. Torino 4 id. — Salvi Cristiani Benedetto, id. id. id. Torino 5 id. —

Marinacci Saverio, militare di 3 categoria, distretto Sulmona, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato effettivo, distretto Sulmona, con l'obbligo di compiere un mese di servizio all'ospedale Roma, entro un anno dalla nomina.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 31. — Mi consta che, in seguito alle tristissime conseguenze della guerra europea, il Capitolo superiore dei Salesiani ha deciso di rimandare a tempi migliori le grandiose feste centenarie di Maria Ausiliatrice e del ven. D. Bosco predisposte per la prima metà dell'agosto p. v.

Il Bollettino Salesiano che uscirà nell'entrante mese darà partecipazione ufficiale di tale deliberazione ai cooperatori Salesiani.

Intanto lo scultore cav. Gaetano Cellini ha terminato di modellare il suo grande gruppo della Fede, che dovrà sorgere in basso sul fronte del monumento, a D. Bosco, monumento che verrà eretto, a gloria di quel Grande, in p. Maria Ausiliatrice, dove da parecchie settimane proseguono i lavori architettonici per la base.

Verona 31. — Continua l'agitazione dei contadini a Nogarole Rocca. In seguito al mancato accordo con i contadini, i proprietari ieri proclamarono la serrata.

Malgrado si fossero intavolate delle trattative non si giunse a nessun accordo. I contadini ieri si radunarono sotto il Municipio tumultuando.

Temendosi altri disordini è stato inviato sui luoghi uno squadrone di cavalleria.

Novara, 31. — Il conte Marco Soman, figlio del chiarissimo Proc. del Re di Asti, ha condotto da parecchio tempo vita sregolata ed è andato a finire in carcere per falsificazione di polizze della *Securitè* e della *Preservazione sugli infortuni*, società di cui era agente.

Il tribunale lo ha condannato a 8 mesi e 22 giorni di reclusione e 582 lire di multa, oltre ai danni e alle spese.

Piacenza, 31. — Il cav. Rama, funzionante da Sindaco da circa sei mesi, è stato ieri sera eletto Sindaco con una calorosa dimostrazione di simpatia da parte del Consiglio comunale.

Italia Centrale

Firenze, 31. — Per invito del Consiglio del sotto Comitato studentesco fiorentino della *Dante Alighieri* è stato indetto per i giorni 1 e 2 del prossimo aprile un convegno tra i presidenti dei vari sotto comitati d'Italia. La riunione, alla quale parteciperà con i delegati del Consiglio centrale, il comm. Piero Barbera e per la quale sono giunte alla presidenza numerose adesioni, tra cui quelle dei gruppi giovanili di Milano, Torino, Bologna, Bergamo, Venezia, Brescia, Mantova, Livorno e molti altri, promette ormai di riuscire di grande interesse.

Speriamo che dalle decisioni di questo convegno derivi opera pienamente benefica per la patriottica associazione, che dai giovani ha sempre ricevuto un valido appoggio.

— Si ha da Pratolino che certo Galimberti Alfredo addetto ad una fabbrica de sig. Briganti di San Giusto toccando una lampada elettrica di 160 volts è rimasto fulminato dalla corrente.

Livorno, 31. — L'assoluta mancanza dei carri nel nostro porto ha completamente paralizzato il commercio. Centinaia e centinaia di tonnellate di merce si trovano sopra i navicelli nell'impossibilità di essere sbarcate e moltissimi in porto, non possono attivare le operazioni di sbarco per mancanza di carri ferroviari.

Quest'oggi ne sono giunti 120, ma sono però assolutamente insufficienti a potere risolvere le necessarie esigenze del nostro movimento commerciale.

Reggio Emilia, 31 — In seguito ai fatti accaduti il mese scorso a Scandiano durante i quali una colonna di dimostranti invase il Municipio, arrestò il Sindaco e ferì due carabinieri, oggi sono state tratte in arresto sette persone.

Livorno, 31. — E' stata iniziata una viva agitazione contro l'amministrazione comunale per impedire che l'officina municipalizzata del gas, venga ceduta ad una amministrazione privata.

L'agitazione viene giustificata col far osservare che l'officina del gas, oltre ad essere stata sempre attiva, ha fornito la luce a prezzo conveniente.

Italia Meridionale

Napoli, 31. — Oggi presso la chiesa di S. Carlo all'Arena un soldato di fanteria, tale Gino Tortora, improvvisamente impazzito, ha tirato fuori la baionetta ed ha cominciato a gridare all'impazzata.

Entrato in una cartoleria il pazzo ha fracassato ogni cosa e minacciava di fare delle vittime, quando è stato disarmato e tradotto all'infermeria del 39° fant.

Il disgraziato è impazzito all'apprendere la notizia della morte della madre.

Brindisi, 31. — Reduce dalle missioni presso gli Stati balcanici è giunto ieri sera a bordo del piroscafo *Milano*, il generale inglese Paget, il quale prosegue per Roma.

Lecce, 31. — In seguito ai tumulti dei popolani di Ginosa, che hanno devastato il molino del noto banchiere di Lecce, Coppola Francesco, e, forzando la cassaforte, hanno asportato 83 mila lire in monete e 3 mila in effetti, la Giunta ha promesso che sarà acquistato grano per rivenderlo a basso prezzo.

Si spera che questo provvedimento basterà a ridare la calma.

Provincia Romana

Albano, 31. — I ferrovieri delle secondarie non hanno ottenuto il saldo degli arretrati e l'attuazione dell'equo trattamento e hanno principiato l'ostruzionismo intensificandolo ad ogni arrivo e partenza di treno, non senza arrecare grave danno ai viaggiatori ed ai commercianti.

Nettuno, 31. — In una delle ultime sedute il Consiglio comunale, seguendo l'esempio di molte città d'Italia, approvava l'acquisto di un quantitativo di grano bastevole a garantire il paese dall'accentuarsi della crisi granaria che stiamo attraversando.

Il consigliere cav. Saverio Pirri, nella considerazione delle spese che dovrà incontrare ancora il Comune per la presa di possesso del nuovo palazzo municipale, si esibì di fare egli un mutuo di lire 25 mila.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 1° aprile:

Sardegna e *Rindjani*, con Genova — *Canopic*, con Capo Spartivento — *Firenze*, con Cagliari — *Taormina*, con Cagliari e Palermo — *Umbria* e *Città di Palermo*, con Napoli — *Firenze*, con Napoli e Palermo — *Città di Siracusa*, con Palermo — *Tambora*, con Vittoria.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Stefano Jacini. — «L'agricoltura è legata da interessi più o meno diretti a tutte le pubbliche amministrazioni, cui molto dà e da cui ben poco in compensi riceve».

I relitti delle ultime inondazioni del Tevere. — Le straordinarie alluvioni del *Tevere* dello scorso febbraio che arrecarono notevoli danni alle campagne colla loro violenza, lasciarono sulle medesime una quantità più o meno rilevante di relitti che ricoprì in molti luoghi i seminati e costituì, sul vecchio, un nuovo strato terroso.

Era logico domandarsi di che natura fosse questo strato alluvionale per sapere con precisione se eventualmente fosse atto a nuove colture.

Volemmo pertanto farne eseguire l'analisi dalla benemerita *R. Stazione Chimico-Agraria* di Roma, ed eccone il risultato:

Umidità ed acqua igroscopica	3.02 %
Sostanza organica	1.83 %
Calcare	22.75 %
Sabbia silicia e silicati	80.40 %
Argilla	1.43 %
Perdita	0.27 %
Totale	100.00

Da ciò si vede, come sventuratamente questo relitto sia costituito in gran parte di sabbia pura calcarea e silicea.

Tuttavia — così conclude l'illustre prof. Ampola, direttore della nostra R. Stazione Agraria — «benchè esso non sia fertile è tuttavia coltivabile e potrebbe essere migliorato con una forte concimazione organica. Se poi lo strato sabbioso non è molto profondo e se il terreno sottostante è di medio impasto, basterebbe una semplice aratura di circa 30 cent. per migliorare la natura fisica del soprassuolo».

E noi aggiungeremo che in simile terreno troviamo assai conveniente la coltura della patata sempre che venga sussidiata dall'aggiunta di letame di stalla o di spazzatura di città o di altri concimi organici.

Irrorare ora il pesco. — Il pesco, com'è noto, sboccia prima i fiori che le foglie. Urbano è proprio questo il momento per procedere all'irrorazione del medesimo che lo salverà dai suoi petali nocivi.

Ormai le irrorazioni invernali dei peschi e delle altre piante fruttifere con delle buone poltiglie ad alte dosi di solfato di rame (anche al 3 o al 4 %) sono state introdotte dove si fa della frutticoltura razionale, e con buoni risultati.

Specialmente i peschi si giovano di tali irrorazioni e considerato il buon reddito che offrono tali piante si comprende l'utilità che vi è nell'accudirle diligentemente.

La cura di un vino «spunto». — Dicesi nel gergo vinicolo «spunto» un vino che abbia un principio di acescenza.

Quando la malattia è incipiente si può curarla ed arrestarla. Ed eccone il processo da seguirsi che consiste essenzialmente nel neutralizzare l'acido acetico formatosi, impedire che se ne formi dell'altro.

Si riesce al primo intento addizionando al vino del *carbonato di calce* purissimo nella dose da mezzo grammo ad un grammo per litro. Il carbonato di calce, che non è poi altro che polvere di marmo raffinata e purificata, si versa nella botte; si agita un pochino il liquido e si lascia poscia in riposo.

Per impedire poi che nuovo acido acetico si formi bisogna distruggere i *micodermi* o microbi dell'aceto che si sono formati nel vino. A ciò non si riesce in altro modo che col calore, portando cioè il vino in recipiente chiuso onde non evapori lo spirito alla temperatura di 70 C. sufficiente per paralizzare l'azione dei microrganismi generatori dell'acetificazione. Ciò fatto si riponga il vino in botte pulita e solforata, si chiarifichi e si consumi più presto che si può.

Un interessantissima prova di un «aratro nazionale» nell'Agro Romano. — Il 27 dello scorso marzo ebbe luogo nella tenuta di «Roma vecchia» l'esperimento di aratura coll'«aratro nazionale» Miliani—Delpelopardi del quale facemmo cenno nelle precedenti nostre note.

Si erano dato convegno colà numerosi agricoltori sia di Roma che di fuori fra quelli intervenuti qui per la «settimana agricola».

L'ing. Giulio Delpelopardi, che aveva organizzata la gita, ebbe il conforto di vedersi attorno la *élite* dei rappresentanti dell'agricoltura italiana venuti qui da ogni regione d'Italia.

Egli con parola facile, semplice incisiva e chiarissima spiegò anzitutto ai convenuti qual'era stato il criterio che l'aveva ispirato insieme al cav. Miliani di Fabriano alla creazione di questo nuovo modello di aratro, insistendo nel concetto esattissimo che ogni istrumento agrario deve avere un'anima propria, cioè una funzionalità sua rispondente perfettamente alle finalità che con esso si vogliono raggiungere.

Dimostrò con preciso linguaggio tecnico e scientifico la superiorità assoluta di questo tipo d'aratro su tutti gli altri conosciuti sia per la sua grande stabilità, sia per la facilità con cui si manovra e si regola, sia infine per la nettezza e per la precisione del lavoro.

Passando dalla teoria nel campo pratico l'ing. Delpelopardi fece lavorare due numeri dello stesso tipo di aratro «M. 28» — «M. 40» attaccato il primo ad un sol paio ed il secondo a due e poscia a tre paja di buoi.

Ed il lavoro sì dell'uno che dell'altro riuscì oltre modo perfetto e completo sì da destare l'ammirazione di tutti gli astanti.

Si notò particolarmente la stabilità dell'istrumento, la percorrenza diretta sicura e la importante prerogativa di risparmiare qualsiasi lavoro dinamico del bifolco il quale non deve far altro che seguire l'istrumento muovendo soltanto il *regolatore* sensibilissimo.

Nel complesso senza scendere in dettagli questa prova dimostrò a giudizio unanime di tutti gli astanti che questo «aratro italiano» rappresenta il *nec plus ultra* della perfezione e che risolve nella maniera più completa il problema del lavoro perfetto del suolo; ond'è che gl'inventori ed i costruttori meritano davvero tutta la riconoscenza degli agricoltori per avere affrancato il paese da una delle tante sue dolorose importazioni.

BREVI NOTIZIE.

— Il dott. Del Lungo che ha inventato un ottimo e semplice apparecchio per la misurazione automatica del vino e degli altri liquidi, ne farà in questi giorni esperimenti sì in Roma che nei Castelli romani.

— Il cav. Ranieri Pini, redattore del *Sole*, a cui diamo il benvenuto in Roma, sta organizzando un'associazione nazionale di pollicoltura. Auguri.

— Durante la passata «settimana agricola» i direttori di cattedre ambulanti si sono riuniti presso la società degli agricoltori per prendere accordi circa il funzionamento della nuova statistica agraria la cui compilazione è ad essi affidata.

— Il 31 dello scorso mese ebbe luogo sotto la presidenza del sen. conte Cencelli l'assemblea del Sindacato agrario centrale, dalla cui relazione risulta il crescente progresso dell'istituzione.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. G. V. — Roma. — Il trifoglio pratense si semina proprio ora sul frumento o sull'avena e si ricopre leggermente collo stesso lavoro di sappettatura o di erpicatura.

Sig. cav. D. — Roma. — I lupini vanno sovesciati quando sono in prima fioritura, poichè allora danno il massimo rendimento in azoto.

Sig.na Tibis — Roma. — Per la questione della piccola industria rurale si rivolga alla sig.na Helga Holsen presso la Società degli agricoltori italiani.

Camillo Mancini.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di marzo:

Il tempo prevalentemente bello e la temperatura mite di questa decade, dopo il lungo e rigido periodo invernale giovarono sensibilmente alle campagne.

I cereali seminati in autunno appaiono ovunque promettenti, e così dicasi delle leguminose, delle foraggere e delle erbe nei prati e nei pascoli. I lavori dei campi procedettero attivamente e furono in modo particolare volti alla pratica delle semine primaverili che in qualche luogo dell'alta Italia furono condotte a buon punto. E le condizioni meteoriche dominanti favoriscono la germinazione dei semi ora affidati al terreno. Si attende alla coltivazione dei vigneti e degli orti, si erpicano i prati, si sarchiano i frumenti e si fanno concimazioni. In complesso le piante da frutta fanno sperare una buona fioritura.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI EDUARDO BOUTET

L'altra sera alle 19.45, dopo lunga, straziante malattia, spegnevasi serenamente Eduardo Boutet.

Da due anni egli lottava, con mirabile forza di animo, contro un terribile male, che non perdona: inutili furono le risorse della scienza, che lo sottopose a ben tre gravissime operazioni chirurgiche; l'ultima tre mesi or sono.

La vita di Eduardo Boutet è stata una continua, animosa lotta, un fervido apostolato a favore della rinascita del teatro drammatico italiano.

Come critico i suoi articoli, pieni di vivacità e di entusiasmo, erano altrettante battaglie, fatte di sincerità e materiate di sincera commozione.

Le *Cronache drammatiche* di *Caramba* sono una vera e propria storia del teatro drammatico italiano: e fonte inesauribile di osservazioni acute, di giudizi assennati e sicuri sono le critiche infinite da lui dettate pel *Don Chisciotte* prima, pei numerosi giornali teatrali da lui fondati poi, e fino agli ultimi tempi per la *Nuova Antologia*.

Ma il periodo più luminoso della vita del Boutet, quell o in cui egli parve prossimo a poter raggiungere la vetta agognata, fu quello in cui tenne la direzione della Drammatica Compagnia di Roma: è certo il primo periodo — quello del Boutet — fu il più fulgido della Stabile romana e l'unico improntato a veri ed alti scopi d'arte.

Professò dalla cattedra del *Liceo musicale di S. Cecilia* storia del teatro e si occupò sempre con amore della «Società degli Autori» di Roma, di cui era Vice-Presidente.

Col Boutet scompare una delle più simpatiche e notevoli figure del mondo giornalistico romano: da Napoli, sua patria, era venuto a Roma giovanissimo. Il Boutet aveva 57 anni.

Lascia la vedova, sconsolata, ed i fratelli, tutti minori di lui e che in lui ebbero un padre amorosissimo.

A tutti vadano le nostre condoglianze.

NOTE ARCHEOLOGICHE

PER UNA SCULTURA DI PIETRA.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Salomone Reinach ha tentato di interpretare una scultura in pietra di Néris-les-Bains, conservata al Museo di Saint Germain.

Egli vi vede un *ex voto* per la guarigione di un fanciullo, sulle spalle del quale una cavalla sacra, personificazione della fonte benefica, posa le sue gambe anteriore sinistra.

La divinità che conduce la cavalla è la compagna del Dio locale Nerios: essa si chiama Neria ed è stata assimilata a Venere in un altro gruppo di pietra trovato a Neris.

Drammi di terra e di mare

DUPLICE NAUFRAGIO IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 31. — Una tempesta ha provocato a Kaskais il naufragio del battello pilota *Lamaneura*. Vi sono cinque morti.

Entrando a Leixoes, la goletta francese *Madeleine* di 90 tonnellate è naufragata. Dodici uomini dell'equipaggio sono annegati e quattro sono stati salvati.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Malgrado, l'operazione da lei subita ultimamente e la sua età rispettabile, non pare che la grande attrice Sarah Bernhardt voglia ancora rinunciare alle scene.

Il *Daily Telegraph* di Londra pubblica infatti un dispaccio da lei spedito al suo rappresentante americano, in cui gli domanda se potrebbe disporre per una *tournée* negli Stati Uniti, fissando il numero delle produzioni che si dovrebbero dare.

Il rappresentante ha risposto che la *tournée* potrebbe cominciare a New York in Settembre.

***

Varia. — Lo «Staffile» in occasione della iniziativa della Società francese di storia del teatro per conservare la sepoltura della grande cantante Rosina Stoltz che morì a 86 anni, ricorda che questa grande artista si sposò ben quattro volte, e che ogni suo matrimonio rappresentò per lei un'ascensione nella scala della nobiltà. Il suo primo sposo fu Augusto Lescuyer, avvocato di Rouen divenuto poi segretario del Teatro *Reale* di Bruxelles. Il secondo fu il barone Stolzman di Kerrehendorf; terzo fu il duca Carlo Raimondi-Lesignani di San Marino.

L'ultima partecipazione di matrimonio della Stoltz era così concepita: «La signora Rosina Stoltz ha l'onore di partecipare il suo matrimonio «in extremis» con don Emanuele di Godoy, principe de la Paix».

TRIONFO DELL'ARTE ITALIANA.

(S) **Montevideo**, 31. — Nel concorso pel monumento al generale Artigas, l'eroe della indipendenza dell'Uruguay, da erigersi in Montevideo, è riuscito vincitore lo scultore italiano Angelo Zanelli.

Il Governo orientale indisse per il monumento al gen. Artigas, un concorso internazionale, cui presero parte artisti italiani e americani.

La Giuria accordò il primo premio, dopo un secondo concorso di eliminazione, allo scultore Angelo Zanelli, cui verrà pure affidata l'erezione del monumento.

Il secondo premio fu assegnato allo scultore orientale Giovanni Ferrari.

Il verdetto della Giuria venne accolto dalla stampa montevideana e dal pubblico con vero entusiasmo.

E' un nuovo trionfo dell'arte italiana.

SOCIETA' DEL QUARTETTO (Sala Pichetti)

Domani, venerdì 2, alle 21 concerto straordinario colla partecipazione dei pianisti sig.ª Elinor Bocconi, Nicola Janigro. Verrà svolto il seguente programma:

Brahms — Sonata n. 1, op. 78, per violino e pianoforte: Vivace ma non troppo — Adagio — Allegro molto moderato. R. Scalero — sig.ª Elinor Bocconi.

Martucci — Variazioni per due pianoforti; sig.ª Elinor Bocconi — Nicola Janigro.

Dvòràk — Trio op. 65, per violino, violoncello e pianoforte: Allegretto grazioso — Poco adagio — Allegro con brio — R. Scalero, P. Serra, sig.ª E. Bocconi.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA PRIMA TRAVERSATA DEI DARDANELLI.

Essa avvenne senza incidenti nell'anno 1226 prima dell'era volgare; questa almeno è la data che alcuni storici scrupolosi assegnano alla spedizione degli Argonauti.

Erano cinquanta che partirono da Jolchos piccolo porto della Tessaglia meridionale al nord dell'Isola di Eubea. Giasone che comandava l'*Argo*, Ercole, Teseo, Castore e Polluce e poi un poeta Orfeo e un medico Esculapio.

Si fece scalo a Lemnos ora Stalimene.

Ercole, appena l'*Argo* penetrava nei futuri Dardanelli volle sbarcare sulle coste asiatiche per segnalarsi collo strappare una vergine ad un mostro marino e non andò più oltre.

E i suoi compagni continuarono a vogare avendo passato il secondo Stretto verso la Colchide, in fondo al Ponto Eusino, (Mar Nero) verso il Vello d'Oro!

PADRI DI SEI FIGLI AL CAMPO.

Si è proceduto giorni sono a Fontenay-le-Comte al disarmo ed al rinvio alle loro case dei soldati, padri di sei figli, incorporati nei reggimenti 136, 337 e 84° di truppa territoriale.

Questa operazione ha compreso seicento sessantasette uomini. In una sola compagnia vi erano cinquantaquattro padri di sei figli.

PRZEMYSL.

Przemysl non è soltanto il nome della città della Polonia austriaca testè caduta nelle mani dei russi, ma altresì quello di due Re di Polonia, uno dell'ottavo ed uno del tredicesimo secolo e di due Re di Boemia del dodicesimo e del tredicesimo secolo.

L'ultimo, il Re di Boemia Przemysl II o Ottokar II il Vittorioso riunì al suo Regno l'Austria e la Stiria nel 1253, fece nel 1255 delle conquiste in Prussia, aggiunse ancora ai suoi Stati la Carinzia e la Carniola nel 1270 e fu il più terribile nemico di Rodolfo di Habsbourg (Asburgo).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 1 Aprile 1915 — S. Ugo

Leva il sole alle 5.56 — Tramonta alle 6.33

Leva la luna alle 8.37 a. — Tramonta alle 6.7 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Marzo — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	13.0	sereno	Nizza	—	—
Amburg.	2.0	sereno	Zurigo	2.0	piove
Vienna	2.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	16.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.0	1/2 coperto	mosso	18.0	11.0
Torino	7.0	1/2 copert.	—	14.0	6.0
Milano	10.0	1/2 coperto	—	15.0	8.0
Venezia	11.0	coperto	calmo	13.0	9.0
Bologna	13.0	1/4 coperto	—	14.0	10.0
Ravenna	—	—	—	—	
Ancona	12.0	1/2 coperto	calmo	12.0	9.0
Firenze	11.0	coperto	—	15.0	9.0
Roma	14.0	1/2 coperto	—	12.0	12.0
Bari	13.0	1/4 coperto	calmo	16.0	9.0
Napoli	13.0	1/4 coperto	mosso	15.0	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.0	nebbioso	—	10.0	5.0
Palermo	14.0	sereno	agitato	19.0	12.0
Messina	14.0	1/2 coperto	mosso	18.0	12.0
Cagliari	10.0	sereno	mosso	17.0	8.0

Probabilità. — Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche: venti moderati terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, alte e medie regioni, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante al Nord, del quarto altrove, cielo nuvoloso, pioggie al nord, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante Tirrenico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte e medie regioni, temperatura diminuita, mare agitato. Versante Ionico: venti alquanto forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare alquanto agitato. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 — Barometro a mezzodì 761.9 — Termometro centigrado massima 15.6 — minima 11.9 — Umidità relativa 54 — Assoluta 7.27 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3/4 nuvolo

Monoverbo

DD V A DD

Spiegazione del giuoco precedente:

INDIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 24 marzo 1915.

Nati 31.

Morti 39 di cui 10 sotto i 7 anni.

Morti

Barra Carcandolo Alfonso fu Giuseppe 72 Napoli pensionato ved.
Ciccone Antonio fu Giuseppe 56 Aquila muratore con.
Mancini Tommaso fu Biagio 49 Fabbrica di R. guardia m.le con.
Conti Giuseppe fu Pasquale 66 Roma cel.
Arganile Alfonso fu Giuseppe 69 Cerignola tessandino.
Fortuna Maria Antonia fu Francesco 86 Massadante
Paolini Agata fu Vincenzo 73 Genzano con. Bernoni
Colombo Alessandra fu G. Maria 71 Voghera ved. Cortini.
Vallecchia Giovanni fu Francesco 64 Castel S. Angelo negoziante vedovo.
Mazzoni Agnese di Giovanni 51 Roma massaia ved. Mazzi
Monterossi Salvatore fu Francesco 26 Barcellona industriante cel.
Fioretti Antonio fu Luigi 53 Saracinesco agricoltore con.
De Paola Filomena fu Giuseppe 51 Torrice con.
Aghetoni Germano di Gaetano 34 Poggio Mirteto carrettiere con.
Jacobini Maddalena fu Giovanni 42 Roma con. Concetti.
Di Pasquale Domenico fu Gioacchino 62 Capistrello carrett. ved.
Nicolini Alessandro fu Ippolito 53 Vetralla contadino cel.
Quarini Maria fu Francesco 73 Rocca di Papa domestica.
De Paoli Filomena fu Giuseppe 31 Torrice con. Giovagnoli.
Marrai Anna fu Giulio 32 Roma con. Sisti.
Di Gennaro Gaetano fu Francesco 56 Palermo con.
Tamburini Pier Donato fu Luigi 47 Atina imp. cel.
Belli Nicola fu Roberto 60 Chieti pensionato con.
Varinelli Pier Battista fu Giovanni 70 Falconara mendicante.

Nati e morti denunziati il 25 marzo
Nati 23 di cui 3 nati-morti
Morti 36 di cui 10 sotto i 7 anni

Morti

Pola Lenia fu Giuseppe 90 Montecompatri ved. Ranaldi ved. Ciotti con. Stramaccia
Alunni Giuseppe fu Francesco 82 Umbertide muratore con.
Carnevali Angelo fu Giuseppe 59 Pavia muratore con.
Locorelli Adelaide fu Pietro 70 Roma cel.
Scarpini Luigi fu Felice 61 Massa Martana pensionato con.
Colasingari Giovanni fu Angelo 72 Subiaco commesso con.
Viani Enea fu Giovanni 43 Bologna guida con.
Proietti Luigi ignoti 79 Perugia contadino ved.
Rossi Cosimo fu Cesare 55 Lastra a Signa cenciaiolo con.
Chiesi Antonio di Luigi 18 Chitignano cel.
D'Orazio Pasquale di Nicola 23 Isola Liri cel.
Mazzocchi Fernando fu Ernesto 49 Fabriano imp. con.
Paniccioli Margherita fu Vincenzo 80 Orvieto ved. Alessandri
Rocchi Angela fu Bartolomeo 58 Roma cel.
Rocchi Giulia fu Luigi 67 Roma imp. con.
Scannani Armando fu Augusto 30 Roma fornaciaio cel.
Carabaiglia Edoardo fu Nicola 59 Torino imp. cel.
Melilli Giovanni di Bernardino 47 Poggio Moiano imp.

Nati e morti denunziati il giorno 26 — 3 — 915.
Nati 41 di cui 2 nati-morti
Morti 39 di cui 10 sotto i 7 anni.

Morti

Jannozzi Filippo fu Luigi 88 Segni farmacista cel.
Alfani Antonio fu Gennaro 59 Firenze imp. con.
Servili Ettore fu Luigi 72 Roma stagnaro ved.
Melozzi Matilde fu Basilio 83 Arcene ved. Mignotti.
Benigno Abramo fu Giuseppe 74 Roma commerciante con.
Di Lello Virgilio fu Giovanni 25 Orvieto sarto cel.
Zapparelli Maria fu Angelo 55 Vetralla ved. De Alessandris.
Bandini Agnese fu Giovanni 57 Narni con. Calabresi
Brozzi Ulisse fu Giulio 54 Orvieto battiramatore cel.
Di Pasquale Cesidio fu Pietro Paolo 81 Balsorano decor. ved.
Scoppa Loreto fu Raffaele 66 Foggia.
Sconosciuto 60 contadino.
Mazzilli Alessandro fu Gio. Batta 63 Subiaco possid. con.
Pettinicchi Maria fu Pietro 66 Terricciola ved. Vecchioni.
Rossi Pasquale fu Mariano 90 Roma carrettiere ved.
Di Pietrantonio Liberato fu Sabatino 70 Pianella con.
Campana Giovanni fu Sabatino Aquila benestante con.
De Bernardis Simeone fu Domenico 66 S. Omero sarto ved.
Baruchel Bianca fu Camillo 46 Villa Vallelunga ved. Marconi.
Scafati Vincenzo di Gaetano 11 Capistrello.
Friboni Adelina di Salvatore 30 Arpentino.
Spada Ida di Massimo 26 Bologna.
Gerardi Teresa fu Giovanni 57 Città Ducale ved. Rossi.
Palimanti Nazzareno di Pietro 25 Roma cel.
Nicoletti Agnese fu Francesco 57 Roma cel.
Angeli Domenico fu Francesco 64 Sant Bibiano.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg*, colpito dal fuoco di un forte russo è affondato.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano varie posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi ai Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa presso Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
5-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciau.
28 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosma.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, subendo una nuova *disfatta* nei famosi laghi masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
21 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco «U. 8» è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 31. — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nessuna modificazione è stata segnalata nella situazione dopo il comunicato di ieri sera.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 31. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartiere generale in data d'oggi:

Ad ovest di Pont a Mousson i francesi hanno attaccato nelle vicinanze e ad est di Regnieville come pure nel Bosco le Pretre ma sono stati respinti con gravi perdite. Si combatte ancora soltanto in una località ad ovest del bosco Le Pretre.

Gli aviatori nemici hanno lanciato bombe sulle località belghe di Bruges, Ghistelle e Courtrai senza provocare danni militari; a Courtrai un belga è stato ucciso ed un'altro ferito da una bomba caduta presso l'ospedale.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 31. — I corrispondenti particolari dei giornali riferiscono che i combattimenti accaniti nei Carpazi continuano con perdite enormi per i russi, specialmente presso i passi di Dukla e di Uszok. I combattimenti hanno raggiunto una violenza grande come mai. I russi attaccano su parecchie linee e prodigano gli uomini senza nessun riguardo: ma la veemenza dei loro attacchi fallisce dovunque contro l'ostacolo impenetrabile delle truppe alleate.

FONTE RUSSA

(S.) **Pietrogrado**, 31 — Il 28, presso il villaggio di Stumbuglom a dodici verste a nord-ovest di Lodz i soldati che rimanevano di un battaglione passato da noi alla baionetta hanno deposto le armi. Duecentocinquanta uomini sono stati fatti prigionieri.

Sulla riva destra del Narew tra la Skwa e l'Omulew continuano i combattimenti per il possesso di posti isolati e di alture. Noi abbiamo sloggiato il nemico dai dintorni del villaggio di Skwa.

Nei Carpazi tra la via che conduce a Bartfeld e Uszok, l'azione si sviluppa con completo successo.

Malgrado la tenace resistenza ed una serie di contrattacchi accaniti del nemico ci siamo impadroniti di alcune posizioni fortificate sulle alture. Abbiamo catturato nella giornata e fino alla mattina del 28 corr. 75 ufficiali e 5300 soldati con cinque cannoni, 21 mitragliatrici ed un lancia-bombe.

Un distaccamento del nemico ha operato il giorno 28 da Czernovitz una nuova offensiva, ha forzato il nostro fronte e si è avanzato fino a metà strada da Shtin. Vengono prese misure per rimediarvi.

(S) **Pietrogrado**, 31. — Numerosi alsaziani prigionieri hanno chiesto di essere internati separatamente.

Presso Yedwalno i russi hanno abbattuto un aeroplano nemico che avevano attirato fra le linee delle trincee. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

In questi ultimi giorni gli aeroplani tedeschi sono divenuti attivi. Nella direzione di Ostrolenka quindici aeroplani nemici hanno lanciato il 29 un centinaio di bombe contro una casa isolata che dovevano credere occupata dal quartiere generale russo. Nessun proiettile ha colpito la casa.

Il bombardamento di Ossowiecz è quasi cessato.

Gli ufficiali austriaci fatti prigionieri per la maggior parte nei Carpazi affermano che è categoricamente vietato alle truppe austriache di ritirarsi dalle posizioni che occupano nei Carpazi ove sarà decisa la sorte della campagna.

(S) **Pietrogrado**, 31. — Si annunzia che i tedeschi sgomberano la regione di Ossowiecz, ma con grande prudenza perchè temono di aprire l'accesso ai Laghi Masuriani dalla parte di Liok. Oltre sessanta cannoni pesanti sono già stati portati via. E' imminente lo sgombero completo della regione di Ossowiecz.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 31. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal grande quartiere generale:

La regione russa presso la frontiera a nord di Memel è spazzata dal nemico. Questo, battuto presso Taurogen, si è ritirato nella regione di Skowdwiia. Le forze russe che avevano avanzato negli scorsi giorni una nuova volta contro le nostre posizioni a nord della foresta di Augustow sono state respinte da una nostra breve punta in avanti nuovamente nella foresta e nella regione dei Laghi presso Sejny.

La cifra dei prigionieri russi fatti in questi ultimi combattimenti a Krasnopol e ad est di Krasnopol è aumentata di 500 uomini.

Presso Klimki sulla Skwa sono stati fatti prigionieri altri 300 russi.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Una Nota ufficiale smentisce la falsa notizia contenuta nel comunicato russo del 24 marzo, secondo la quale i russi avrebbero fatto prigioniere, durante i combattimenti nella regione di Alaskherd, tre compagnie turche. Durante gli scontri in quella regione tra posti avanzati, il nemico ha subito gravi perdite. I turchi hanno avuto quattro morti e sette scomparsi.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 31. — Lo Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso comunica:

Cannoneggiamento nella regione costiera.

Le nostre truppe proseguendo l'offensiva da Bortchikh e da Ardanoutch hanno occupato Artvin ed hanno cacciato i turchi verso il sud.

La nostra ala sinistra ha impegnato un combattimento sul fronte di Sarykamysch. Sugli altri fronti combattimenti di artiglieria senza importanza.

(S) **Pietrogrado**, 31. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso in data 29 dice:

Nelle regioni costiere scambio insignificante di fuoco di moschetteria.

Nella regione di Artvin i turchi sono stati ricacciati verso Malo.

All'ala destra sul fronte di Sarykamisch le truppe russe hanno respinto il nemico verso ovest ed hanno occupato le regioni di Delibaba, Karadcent e di Yeschkeylias. In queste operazioni un reggimento di soldati del Caucaso ha attaccato vigorosamente cantando l'inno nazionale ed ha sloggiato i turchi dalle loro posizioni.

Sugli altri fronti non si segnalano che scontri senza importanza.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Pietrogrado**, 31. — Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

Nella sera del 28 marzo le navi tedesche avvicinandosi a Libau hanno tirato su questa città duecento colpi di cannone uccidendo un abitante pacifico e ferendone un altro, ma senza colpire alcun uomo di truppa. Su una parte del fronte che si estende ad ovest del Niemen i combattimenti continuano.

(S.) **Libau**, 31 — Nei due bombardamenti della città vi sono stati tre morti e sette feriti. Quindici case sono state danneggiate; numerosi fili elettrici sono rotti, molti vetri sono andati in frantumi.

Il vapore *Baltica* è avariato piuttosto gravemente.

(S) **Parigi**, 31. — Un comunicato ufficiale del Ministero della Marina dice: Nel pomeriggio di ieri al largo di Dieppe un bastimento della flottiglia della seconda squadra leggera francese scorse un sottomarino tedesco che navigava alla superficie e gli diede immediatamente la caccia costringendolo ad immergersi.

Il bastimento allora cannoneggiò il periscopio, manovrò in modo da abbordarlo e passò al disopra del sottomarino. Al momento della scomparsa del periscopio si è constatata in quella località la presenza di una larga macchia d'olio.

(S) **Londra**, 31. — Il vapore inglese *Flaminian* che si recava da Glasgow al Capo è stato affondato ieri nel pomeriggio dal sottomarino tedesco *U.* 28 a 50 miglia al largo delle Isole Scilly. L'equipaggio, composto di 41 persone, è stato raccolto dal vapore danese *Finlandia*.

NEI DARDANELLI

(S) **Costantinopoli**, 31. — Ai Dardanelli nessun cambiamento nella situazione.

La flotta russa ha iniziato ieri, dopo il suo colpo di scena davanti al Bosforo, un nuovo attacco contro la regione carbonifera di Eregli. Sono stati tirati circa duemila colpi. Nove velieri sono affondati e quattro case sono rimaste danneggiate. Non si sono avuti nè morti nè feriti. Le istallazioni per l'estrazione del carbone sono intatte.

Un attacco tentato dagli aviatori è stato immediatamente impedito dalle batterie da campagna.

Verso il mattino le forze russe si sono ritirate.

NEL BOSFORO

(S) **Pietrogrado**, 31. — Nel mattino del 29 la nostra flotta si è avvicinata alle fortificazioni del Bosforo, ma in seguito alla nebbia che velava la costa essa non ha più continuato il bombardamento. Una nostra piccola nave ha scambiato alcuni colpi di cannone con una torpediniera della squadra turca che si è poi allontanata a tutta velocità nel Bosforo.

Guerra nelle Colonie

(S) **New Port News**, 31. — La corazzata americana *Alabama* è arrivata per sorvegliare il *Prinz Eitel Friedrich*.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 31. — Le ultime notizie pervenute al Ministero francese sulla conquista da parte delle truppe anglo-francesi della colonia tedesca del Camerun recano che attualmente l'occupazione del paese è molto avanzata. Gli alleati continuano a registrare dei successi.

Le colonne francesi dell'est hanno compiuta l'occupazione del territorio, la cui cessione nel 1911 era stata il prezzo col quale la Germania aveva concesso alla Francia la libertà di azione nel Marocco. Il gen. francese Largeau occupa ora Gargua e ha completato la sua congiunzione con le colonne inglesi della Nigeria; le forze franco-inglesi del generale inglese Dobell e del colonnello francese Mayer tengono la costa, la regione vicina e il basso corso dei grandi fiumi.

Tranne due o tre, i principali centri della Colonia sono nelle mani degli alleati.

L'offensiva, che continua tenacissima, rinserra ormai le forze tedesche e sebbene queste diano prova di una grande resistenza, si crede prossima la fine di questa operazione essendo l'imprevisto una delle maggiori caratteristiche della guerra coloniale.

Vedi 5. pagina

25 Appendice del POPOLO ROMANO 25

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— Non fa nulla, diss'egli, con vivacità, rammento io e però vi ho seguita qui.

Ella mosse per andarsene ed egli le camminò al fianco.

— Perchè mi seguite? domandò, con un lieve accento di sgomento nella voce.

Stopford non rispose a quella domanda, alla quale non aveva saputo rispondere, allorchè egli stesso se l'era rivolta.

Essi uscirono dall'ombra del bosco nei giardini che giravano a spalti sino al porto. Era mezzogiorno, i bambini erano scomparsi, soltanto si sedevano qua e là un giardiniere od un gendarme nella brillante uniforme del Principato.

— Comincio a rammentarmi di voi, disse alfine Mimosa, ma non gl'incidenti a cui alludete. In ogni modo, noi siamo estranei l'uno all'altra, perchè dunque mi seguiste?

Il giovane esitò, desideroso di non trovarsi fra la folla, innanzi di aver saputo qualcosa di Mimosa, e di poter dare qualche schiarimento alla sua missione.

— Non sono della vostra opinione e credo invece che c'incontrammo prima, se non in questa vita, in quella precedente.

Ella gli volse uno sguardo ardente, chiaro e penetrante e gli occhi per un istante le brillarono.

— Che cosa vi fa supporre questo? Una vita precedente! A volte penso ad un'esistenza che vissi molto prima di venire a questo mondo... Tacque di nuovo bruscamente, quasi timorosa di aver detto troppo. Ma queste sono cose di cui non si deve mai parlare concluse.

— Voi lo potete, con me.

Egli esitò un momento, osservando un uomo inoltrarsi nel sentiero. Allorchè gli fu vicino, Stopford, riconobbe il proprietario dello strano piroscafo nero, ancoratosi quella mattina nel porto. Teneva le mani nelle tasche de' sui vecchi pantaloni, ed aveva ora il berretto spinto all'indietro lasciando così scoperti gli occhi – degli occhi da cacciatore, da lupo di - mare grandi crudeli, dallo sguardo imperioso.

— V'è un museo qui vicino, non è vero? – diss'egli, fermandosi improvvisamente e guardando prima Stopford poi Mimosa.

Ogni rapido acuto sguardo sembrava penetrare in ogni dettaglio della persona a cui esso era rivolto, e leggerle sino in fondo all'anima.

— Se andate sempre dritto, lo troverete dietro a quella cintura di alberi, – rispose Stopford

Lo sconosciuto chinò semplicemente il capo e proseguì il suo cammino. Stopford attese che scomparisse, poi seguì Mimosa, la quale aveva fatto alcuni passi innanzi.

— Allorchè c'incontrammo a Londra eravate sofferente e preoccupata per un affare che vi costringeva a partire: lo portaste a termine con successo?

Con non sorpresa ella rise e scosse il capo.

— Io non ho affari, ed è per questo che rammento difficilmente ciò che mi accade da un giorno all'altro Se in realtà voi mi seguite qui, dovete dirmene la ragione; se intendeste soltanto di scherzare dovete andarvene e lasciarmi.

In così dire affrettò il passo.

— Venni qui, rispose il giovane, con lo scopo fisso di ritrovarvi, e due ragioni mi vi spinsero, quantunque una sia una scusa per nascondere l'altra. Se non lo capite....

Ella sollevò il capo e lo guardò con gli occhi spalancati, con un'espressione di così infantile innocenza ch'egli provò un senso di timidezza e di vergogna.

— Non posso dirvelo qui, in questo luogo continuò lui. Lasciatemi venire da voi oggi o domani e rammentatevi che io sono assolutamente ai vostri ordini; ma bisogna che vi parli, nè crediate che le mie ragioni siano interamente egoiste.

Lo guardò di nuovo con una muta interrogazione ed egli provò un fremito per tutta la persona e si sentì invaso da una specie di delirio che lo spingeva a prenderla fra le braccia ed a portarsela via con sè. Il vecchio e nero bastimento ancorato nel porto, il gotto, lo scherniva, ed egli avrebbe voluto esserne il proprietario per trascinarvi quella fanciulla e andarsene lontano con lei

Rise forte a tale pensiero, strano invero per un rispettabile membro del parlamento inglese.

— Ditemi le vostre ragioni, principiò Mimosa, ma non appena pronunciate queste parole, gli appoggiò tremante una mano sul braccio e mormorò con voce di sgomento – Devo andarmene, addio. »

— Ditemi dove abitate.

Egli la tratteneva la mano, obbligandola a restare. La giovane, divenuta pallidissima; teneva gli occhi fissi sopra la spalla di Stopford, il quale si volse per seguire la direzione dello sguardo di lei. E vide venire alla lor volta Paolo Varles, che sorrideva sinistramente e che si toglieva il cappello e s'inchinava, avendo riconosciuto Stopford.

— Buon giorno, signore: sono lieto che conosciate mia moglie, ma mi sorprende che non me lo abbiate detto la scorsa notte.

Si volse poi verso Mimosa e le prese il braccio.

— Sono venuto a cercarvi, mia cara; non avreste dovuto uscire senza avvisarmi, ed ora affrettatevi, altrimenti giungeremo tardi per la colazione.

Salutò quindi Stopford con un lieve chinar del capo, dicendogli – Arrivederci!

Ma il giovane non rispose, e li seguì immobile con lo sguardo finchè li perdette di vista. Non poteva credere ai propri occhi ed alle proprie orecchie: Mimosa, la fanciulla bella come un sogno delizioso, la vera immagine della gioventù, della idealità e dell'innocenza, moglie di un anziano e dissoluto giuocatore!

Egli attese, nella speranza che Mimosa volgesse il capo e gli gettasse un ultimo sguardo per rassicurarlo e per smentire l'affermazione di Varles. Ma essi scomparvero tenendosi a braccetto, e Stopford fece uno sforzo estremo per ritornare padrone di se stesso. Fece incosciamente qualche passo, poi si fermò con moto brusco, perchè la verità gli appariva ora in tutto il suo orrore.

Non soltanto Mimosa era la moglie di Varles, ma era anche la sua esca ed era.... una ladra, che aveva rubato i gioielli della donna ch'egli aveva promesso di sposare!

CAPITOLO XI.

Il capitano Smith si dirigeva affrettatamente al Museo marittimo: il suo passo aveva qualcosa dell'andatura incerta del marinaio, mista a quella slanciata, risoluta e quasi silenziosa del cacciatore. Quantunque alto e piuttosto magro, appariva chiaramente che possedeva una grande forza fisica. La vecchia giacchetta bleu, raggrinzita da parecchi acquazzoni e dal salso marino gli stava attillata, mostrando il giuoco dei muscoli del dorso poderoso, ed il torace, elegantemente sviluppato. Teneva le braccia penzoloni, lasciandole tranquillamente seguire i movimenti della marcia, ma a quando a quando gettava indietro il capo e dilatava le narici, come se fosse abituato a seguire il proprio istinto ed il proprio odorato, piuttosto che la ragione o la vista, onde ritrovare il giusto cammino.

Ogni tanto si fermava ad osservare con l'aiuto di un piccolo cannocchiale le navi ancorate nel porto, e sempre il suo sguardo si arrestava finalmente con espressione affettuosamente paterna sul suo lungo e logoro bastimento.

Giunto al Museo, impiegò lungo tempo a studiare l'architettura esterna, trovandovi forme bellezze nascoste agli altrui occhi, o meravigliandosi soltanto di vedere, dopo un grande intervallo, una costruzione umana. Rivolse domande al gendarme che lo aveva seguito, con leggero sospetto, e che, poi, divenne ossequioso.

Allorchè il capitano Smith entrò nel Museo, la gente istintivamente, si faceva da un lato per lasciarlo passare. Una comitiva di volgari escursionisti lo segnò, schernendolo e considerandolo un essere bizzarro e ridicolo: rivolse loro lo sguardo freddo dei suoi occhi azzurri e quelli fuggirono.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Trentesimo giorno - Mercoledì 31 marzo

Pubblico numeroso nei recinti dell'ippodromo; terreno un poco meno pesante dei giorni scorsi; *sport* eccellente sulle varie prove per quanto il risultato della seconda corsa non abbia convinto i più e la sconfitta di Aristippo abbia sconcertato le generali previsioni dei giuocatori.

I CORSA.

Albaro (50 Blackburn) non doveva faticar molto per vincere il Premio **Suiri** (L. 2.500 m. 2.100). Ad una lunghezza era secondo *Quirido* (61 Rossi) che moveva in ultimo un buon attacco al vincitore e distaccato terzo, *Donna* (49½ Ferrucci).

Totalizzatore: Peso e Prato L. 7.

II CORSA.

Gracio (45 Ferrucci) riportava per una testa il Premio **Falconara** (L. 2000 m. 2100) sopra *Serpedonte* (45 Righetti) che precedeva di altrettanto *Aristippo* (53 Taddei) mal sostenuto nell'attacco finale in cui tutti lo prevedevano vincitore.

Totalizzatore: Peso L. 48, Prato L. 27.

III CORSA.

Il Premio **Salagny** (L. 1.500 m. 1600) dava luogo ad un doloroso incidente che vogliamo augurarci non abbia ancor peggiori conseguenze. Poco dopo la partenza in cui Irresistibile e Polanca prendevano la testa il signor Simonetta spingeva la puledra Ardena, che egli montava, all'attacco dei leaders per precederli e condurre la corsa com'è sua abitudine; quando con improvviso scarto la cavalla lo disarcionava calpestandolo e lasciandolo tramortito al suolo. Raccolto dalla Pubblica Assistenza e condotto nella sala del Pronto Soccorso, dai professori che lo visitavano gli venne riconosciuta una violenta commozione cerebrale per cui si riservavano il giudizio.

La corsa era vinta da **Allent** (67 Jean) per tre quarti di lunghezza su *Tobruck* (69 Mauni) e terza era *Polanca* (72 Cadorna) ad una testa. — N. P.: Pauvre Prince (71½ Philipson), Dockso (Serventi), Irresistible (65 Coccia), Verrocchietta (53 Pignalosa) e Ardena (69½ Simonetta).

Totalizzatore: Peso L. 54, 8, 7, 7, Prato L. 27, 8, 7, 8.

IV CORSA.

Il Premio **Rieti** (L. 4000 m. 1400) era vinto da **Genischia** (47 Lemmel), per una testa su di *Ilia* (44 Gallo) ma la vittoria essa doveva a quelle due o tre lunghezze di vantaggio che si accaparrava in partenza. Terzo *Mayori* (53 Childs) ad una lunghezza e non piazzati: Garzoncello (62½ Davis), Ismal (50 Blackburn), Fauno (45 Kennedy), Arki (43 Righetti) e Lady Rowena (42½ Rossi).

Totalizzatore: Peso L. 41; 12, 9, 8, Prato L. 46; 13, 6, 7.

V CORSA.

Malgrado il grave peso **Dana** (61 De Luca) vinceva per una lunghezza e mezza il Premio **Pisoreto** (L. 3000 m. 2200) Secondo era *Les Sids* (67 Jean) e a tre lunghezze terzo *Criollo* (73 Cadorna) rientrato nel paddock claudicante per una profonda incensione all'anteriore destro.

N. P.: Jubilée Nuno (60 Grillo).

Totalizzatore: Peso L. 18, 9, 24; Prato L. 16; 9, 18.

VI CORSA.

La scuderia Di Sambuy riportava facilmente il Premio **Presidente** (L. 2500 m. 2800) con i suoi rappresentanti **Velasquez** (62 Lissemore) e *Maschio* (63 Menichetti) che giungevano primi sul palo divisi da una lunghezza. Terza *Isolde* (66 Cronsy) ad una lunghezza e mezza.

N. P.: Oreo (66 Amodio).

Totalizzatore: Peso L. 12; 14, 9; Prato L. 10; 15,8.

E. G.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri sera alle 21.05 è partito per Milano S. A. R. il Conte di Torino.

VATICANO. — Ieri S. Santità ricevette in private udienze: il Gran Maestro dell'Ordine di Malta; mons. Turchi vesc. di Canopo; p. Venanzio da Lisle-en-Rigault, Min. gen. dei Minori Cappuccini; il rev. Perrin rett. del Collegio Canadese; il dott. Cano con la consorte; la rev. suor Maria Serafina di Gesù; la signorina Jaeger.

Sua Santità accordava inoltre udienza generale.

Ambasciata di Germania. — Nella grande sala del palazzo Caffarelli ed iniziativa del Circolo artistico tedesco e del *Deutsche Flottenverein* si è svolta ieri una festa in commemorazione del centenario di Bismark.

Il prof. Kehr, direttore dell'Istituto storico prussiano, ha tenuto il discorso commemorativo, dopo che era stata eseguita della scelta musica di Weber.

Abbiamo notato il principe e la principessa von Bülow, il Ministro prussiano presso il Vaticano von Muehlberg, i Ministri bavaresi presso il Quirinale e presso il Vaticano, il barone Macchio ambasciatore d'Austria e tutto il personale delle due ambasciate, il console di Germania e il console d'Austria-Ungheria e circa trecento persone della colonia tedesca.

Il Sindaco visita il Quartiere Trionfale. — Ieri mattina il Sindaco don Prospero Colonna, insieme al ff. di Segretario generale comm. Caselli, si è recato a visitare il Quartiere Trionfale.

Erano a riceverlo la rappresentanza del Comitato «Pro miglioramento quartiere Trionfale» insieme al sig. Umberto Ferrari. Il Sindaco si è subito recato a visitare la scuola *Adelaide Cairoli*, ove da parte della Direzione, del personale insegnante e della numerosa scolaresca è stato fatto segno ad una dimostrazione di viva simpatia. Avendo il Direttore e la direttrice di detta Scuola manifestato al Capo dell'Amministrazione, la urgente necessità di provvedimenti per migliorare il funzionamento della scuola stessa il Sindaco ha promesso tutto il suo interessamento affinchè i giusti desideri manifestati possano avere pratica ed efficace attuazione.

Quindi, salutato da un vivo applauso si è recato a visitare alcune vie del quartiere, rendendosi conto dei desideri degli abitanti e riservandosi di provvedere nel miglior modo possibile.

Per il pane unico. — Il «Servizio stampa» municipale comunica:

«Dal giorno in cui è andato in vigore il R. Decreto per la vendita del pane unico, sono stati prelevati dagli ispettori di igiene oltre 100 campioni, di pane pastone e farine su cui cadeva il dubbio che la confezione o la qualità non fossero rispondenti alle norme regolamentari.

Per i campioni riscontrati dall'esame chimico non regolari si darà corso alla procedura contravvenzionale a carico dei responsabili».

Orario dei mercati nelle feste pasquali. — Per norma del pubblico si rende noto che, per la ricorrenza della Pasqua, nei vari mercati all'ingrosso ed al minuto si osserverà il seguente orario:

Mercato delle erbe: 2 aprile (venerdì) due mercati alle 5½ – 9½ e 15½ – 18½. — 3 aprile (sabato) un mercato dalle 5½ alle 10. — 4 aprile (domenica – Pasqua) il mercato sarà chiuso.

Mercato abbacchi e pollame: 3 aprile (sabato) un mercato dalle 7 alle 16 — 4 aprile (domenica), un mercato dalle 7 alle 8.

Mercato del pesce: Orario normale.

Mercati al minuto: In tutti i mercati al minuto il 3 aprile (sabato) vi sarà doppio mercato: il primo dalle 3 alle 15, il secondo dalle 15 alle 21.

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa — Giuseppe Ricci per il Comitato Italiano di soccorso Derby Conn. L. 360.30

Società Filodrammatica di Beneficenza di Philipsburg	»	615 —
Società Ciletana «Lucio Magnoni» Brooklyn, N. Y.	»	128.75
M. Esteri per conto Colonia Italiana di Los Angeles Cal.	»	614 —
Croce Rossa per la Colonia Italiana di Watertown, N. Y.	»	350 —
Angelo Seretti di Fitchburg, Mass	»	2665.10
Giuseppe Dalmuto per la Colonia Italiana di Barnesboro Pa.	»	63 —
Delegato Croce Rossa Italiana a Cleveland	»	1706.30
Cav. L. Bruni di Loredo Texas	»	1600 —
Panfilo Zannelli per la Società di Mutuo soccorso Italiana, Lewis Run.	»	153 —
Delegato Croce Rossa Italiana – Rosario di Santa Fe'	»	10000 —
Delegato Croce Rossa Italiana New Orleans, La	»	13500 —
La Tribuna Italiana – Detroit Mich.	»	3000 —
The Star Telegram di Fort Worth, Texas	»	992.70
Presidente della Federazione Italo Americana Laurium Mich	»	3736 —
Giulio Grosso per la Società Cristoforo Colombo Political Club di Chisholm Minn	»	133 —
Società M. S. «San Vito» in Brooklyn N Y	»	132.50
Banco di Napoli per conto Comitato Coloniale New Haven	»	1155 —
Detto per conto Stoneck Trust C. di New York	»	1362 —
Detto per conto Progresso Italo Americano di New York	»	8805 —
Totale	L.	49630.75

Comitato italo-spagnuolo. — Si è riunita nella sede dell'Istituto Coloniale Italiano, gentilmente concessa dal presid. on. Artom, il Consiglio direttivo del Comitato italo-spagnuolo.

Presiedeva l'on. Schanzer ed erano presenti i deputati Di Frasso-Dentice, Artom, Manfredi, Guglielmi. L'on. Di Frasso accennò al viaggio degli italiani in Spagna, ricordando con vivo compiacimento le festose accoglienze dovunque tributate alla comitiva italiana. L'on. Schanzer informò di avere ricevuto recenti comunicazioni attestanti come in tutta la Spagna sia vivo il desiderio di restituire la visita appena sarà possibile. L'on. Schanzer rilevò con parole di plauso per la stampa dei due paesi l'appoggio da essa dato all'iniziativa del Comitato di Roma, della quale seppe apprezzare l'utilità e opportunità.

Venne decisa la pubblicazione di alcune novelle spagnuole tradotte in italiano, a ciò come omaggio del Comitato, in occasione del 3° centenario della morte del Cervantes, che cadrà nel 1916. Il libro sarà riccamente illustrato da un esperto artista e se ne farà una edizione di lusso di cento esemplari numerati.

L'on. Artom riferì di aver ricevuto dal duca di Bivona, pres. del Comitato italo-spagnuolo di Madrid, una nobilissima lettera con la quale si interessa il Comitato di Roma ad invitare qualche illustre italiano a tenere una conferenza a Madrid nell'aprile o nel maggio prossimo. Gli on. Schanzer ed Artom ebbero mandato di svolgere le opportune trattative.

Per la coltivazione dell'Agro romano incolto. — Alla C. d. L. è stata costituita una cooperativa agricola abruzzese per la coltivazione delle terre incolte dell'Agro Romano.

La Coop. sorta coll'intento di ottenere dagli enti pubblici i terreni incolti che posseggono per sottoporli a coltura intensiva costruendovi case coloniche, introducendovi allevamento di bestiame ecc.

Il Comitato provvisorio è stato così costituito. Manzi Antonio, Onorato Vincenzo, Nero Pasquale, Mariani Pietro, Susi Virgilio.

Si stabilì per l'8 aprile p. v. la stipulazione dell'atto legale costitutivo.

La sede provvisoria è presso la Federazione romana delle cooperative (Corso Umberto I 380).

L'ardita iniziativa è degna di plauso. Il sorgere di tali cooperative rappresenta uno dei mezzi migliori per la risurrezione agricola dell'Agro romano.

E' sperabile che la nuova istituzione possa vivere e prosperare e che sul suo modello sorgano presto istituzioni consimili.

I commercianti vinicoli contro le rivendite abusive. — Alla presenza di numerosi soci, è stata tenuta l'assemblea dell'Ass. fra commercianti ed esercenti di vino; aveva aderito il prof. Ernesto Orrei impedito a intervenire.

Presiedeva il cav. Bonzini, il quale, dopo l'esame e l'approvazione dei bilanci sociali, illustrò la recente legge contro l'alcoolismo.

Si discusse quindi sulla grave questione delle vendite abusive di vino e fu votato, sull'argomento il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto che le vendite abusive di vino e bevande alcooliche sono in costante aumento, talchè il numero di esse può ritenersi superiore all'altro già ingente, delle regolari;

che ciò è in aperto contrasto con l'art. 7 legge 9 giugno 1913 contro l'alcoolismo, che mira a contenere gli spacci di vino e di bevande alcooliche nella proporzione di uno per 500 abitanti, oltrechè estremamente lesivo degli interessi degli onesti esercenti che ne subiscono la sleale concorrenza;

considerato che le vendite abusive proseguono ancorchè siano elevate a carico di chi le esercita, varie contravvenzioni, il che è sicuro indice dell'insufficienza della sanzione, che ciò è riconosciuto dalla stessa autorità comunale;

si fanno voti perchè il Governo a salvaguardia del pubblico per la tutela degli onesti esercenti e per il prestigio della stessa autorità, voglia estendere alle vendite abusive di vino, dopo un numero di contravvenzioni non superiore a 3 la chiusura coattiva dell'esercizio di cui all'art. 20 primo comma, della legge indicata, demandando alla presidenza e al Consiglio direttivo di rendersi interprete di tale voto presso la competente autorità e di escogitare i mezzi necessari perchè entro breve termine possa essere esaudito».

Si procedette quindi alla rinnovazione delle cariche sociali, risultando riconfermato alla presidenza il cav. Dante Ponzini, a consiglieri i sigg. Canonici, Ciocchetti, Campocecchi, Franci, Evangelisti, Giannelli, Romani, Verrone e Palma.

L'assemblea si sciolse dopo aver stabilito che il primo lunedì di maggio d'ogni anno sia considerato giorno libero per gli esercenti di vino.

Lega Navale Italiana. — Ha avuto luogo nei locali sociali alla presenza di numerosissimi soci, l'assemblea generale.

Notati il comm. Grisolia, il comm. Crespi, il gen. Fadda, il gen. Speckel, l'on. Nicotera, il comm. Molli e molte gentili signore.

Il pres. on. Toti di Va'minuta riassunse l'operato dell'Assoc. nel decorso anno sociale ricordando, fra l'altro, l'opera svolta dalla Lega Navale a pro dei danneggiati del terremoto nella zona di Sora e Pescosolido.

Accennò quindi al programma da svolgersi nell'anno in corso, ricordando che nel venturo maggio avrà luogo in Roma il 3° Congresso navale nazionale.

Approvati i bilanci, il socio rag. Silvagni riferì su *L'istruzione navale preparatoria*.

Su proposta del socio rag. Pirro cui si associarono il prof. Rivalta e l'avv. Bassan fu approvato all'unanimità un ordine del giorno di saluto all'esercito e all'armata e di rinnovata fede nei gloriosi destini della Patria.

Procedutosi all'elezione delle cariche sociali riuscirono eletti.

vice-pres. cav. *Recanati*; consiglieri: comm. Aggiuci, avv. Bassan, avv. Gobbi, on. Nicola Nicotera, dott. Mantica, dott. Ponti, revisore dei conti rag. Picasso.

Assoc. «P. A. - La Romanina». — L'Associazione come sempre orgogliosa di dare il suo valido aiuto in tutto quanto le è possibile alle autorità civili e militari, ha deliberato di aumentare quest'anno il suo effettivo del Corpo dei militi volontari aprendo l'arruolamento per cinquanta giovani che desiderano appartenere alla suddetta Associazione.

Per essere ammessi al Corpo dei militi della P. A. La Romanina, occorre presentare domanda in carta libera al Comandante corredata dei seguenti documenti in carta libera rilasciati dagli uffici competenti:

1. Certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante abbia il 16° anno e non oltrepassato il 31.
2. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo dove l'aspirante è nato.
3. Certificato penale non anteriore ai tre mesi dalla data di presentazione.

Si avvertono gli interessati che non si accettano domande senza i richiesti documenti.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria via Monserrato 20 aperta tutte le sere dalle 19.30 alle 20.30 eccetto i giorni festivi.

La Camera di Commercio e Industria comunica: *Rumania* Esportazione: Il Governo Romeno ha proibita l'esportazione dei piselli, della segala e dell'orzo; *Grecia*: Esportazione: Il Governo greco ha proibita l'esportazione dei seguenti prodotti:

Bestiame in genere, eccettuati i muli, cereali e farine, oro in verghe e monetato, burro, formaggio, benzina, filati lana, zolfo pellami.

Tutti i divieti si applicano anche alle merci transito.

Società Generale dei Negozianti. — Ieri sera coll'intervento di parecchie centinaia di soci e sotto la presidenza del comm. Evaristo Garroni si è tenuta l'Assemblea generale della Società generale tra negozianti ed industriali di Roma.

Approvato il verbale della seduta precedente letto dal Segretario delle assemblee signor Alessandro Chiapperi, il consigliere Segretario signor. cav. Vito Milano lesse la elaborata e lucida relazione del Consiglio direttivo sull'azione svolta dalla Società a tutela dei vari rami di commercio ed industria e sulle iniziative prese in seguito alle gravi condizioni economiche attuali.

La relazione fu salutata da applausi ed approvata ad unanimità.

Applaudite furono pure le dichiarazioni e gli schiarimenti dati dal Presidente cav. Carlo Colombo.

Il comm. Garroni a nome dell'Assemblea tributò un sincero plauso alla Presidenza ed al Consiglio direttivo per l'attività e l'opera spiegata.

Il socio comm. Caruso espresse anche egli il suo più vivo compiacimento per la splendida relazione del Consiglio direttivo per i sentimenti patriottici con cui si chiude.

Il cav. Emilio Testa ricordando la generosissima opera di soccorso compiuta dalla Società Generale dei Negozianti in occasione del terremoto della Marsica, annunziò che il Comune su proposta del Sindaco Colonna ha decretato ieri stesso alla Società Generale Negozianti una grande medaglia d'oro di benemerenza.

Le parole e la comunicazione dell'assessore Testa sono accolte da applausi vivissimi e prolungati.

Il cav. Cartoni con elevate e patriottiche parole propone che la Società Generale Negozianti faccia adesione al Comitato presieduto dal Sindaco Colonna per assicurare in caso di mobilitazione la continuazione dei pubblici servizi.

L'Assemblea approva ad unanimità plaudendo alla nobile iniziativa.

Approvati i bilanci si procedette alla elezione delle cariche sociali:

Su proposta del socio signor Cesare Racah fu rieletto per acclamazione a Presidente il cav. Carlo Colombo.

Riuscirono eletti a consiglieri: Alibrandi Angelo, Borra Luigi, Bossi Ernesto, Carosi Giovanni, Casciani Augusto, Castelli Ettore, Cella Antonio, Chiesa Pietro, Colla Pietro, Gioggi Luigi, Giuliani Mario, Marinelli Adolfo, Mazzetelli Tito, Palombo Enrico, Ponzini Dante, Racah Cesare, Rinaldi Paolo, Silenzi Francesco, Staderini Aristide, Testa Emilio, Turin Ferdinando, Vannisanti Giuseppe, Vasari Alessandro, Voarino Mario.

A Sindaci effettivi Guarzoni Augusto, Levi Luigi, Proja Claudio,

A Sindaci supplenti Antonelli Ercole, Bolletti Adriano.

A Presidente delle Assemblee Ferrari Ettore.

A Vice Presidenti delle Assemblee Garroni Evaristo, Grifoni Francesco.

A Segretari della Assemblee Chiapperi Alessandro; Milani Giovanni.

Arcadia. — Domani alle ore 19.15 tornata solenne per commemorare la Passione e Morte di Gesù. Il comm. Augusto Pasgichetti leggerà il: *Discorso*.

Seguiranno i componimenti poetici: *Poesia latina*, don Francesco Quattrone – *Poesia francese*, prof. Alberto Girault – *Poesia italiana*, signorine Caterina Latini e Jole Putti, don Giuseppe Ulcelli salesiano e sig. avv. Cesare Oaisini.

Programma musicale: *Introduzione*, violino e pianoforte, sig.ne prof. Anna ed Ida Donati – *Stabat, Cujus animam*, per tenore, sig. Arduino Nuccatelli – Stabat. *Eja Mater*, per mezzo soprano, signorina prof. Alice Zacconi – Stabat, *Pro peccatis*, per baritono, sig. prof. Guido Croci – Stabat, *Quis est homo*. Duetto per soprano e mezzo soprano, sig.ra Fedra De Magistris, sig.na prof. Alice Zacconi. – *Melodia*, per violino e pianoforte, sig.ne prof. Anna ed Ida Donati – Stabat, *Inflammatus*, per soprano, signora Fedra De Magistris – Stabat, *Sancta Mater*. Quartetto per soprano, mezzo soprano, tenore, baritono, sig.ra Fedra De Magistris, sig.na prof. Alice Zacconi, sig. Arduino Nuccatelli e sig. prof. Guido Croci.

Al pianoforte il maestro cav. Pozzetti.

Scuola Sup. Sperimentale di studi politici coloniali. — L'Istituto Coloniale Italiano, a fine di promuovere la cultura e la politica coloniale, ha istituita una Scuola Superiore Sperimentale di studi politici coloniali.

Ieri mattina, nella riunione del Consiglio centrale dell'Istituto, si è proceduto alla nomina del Consiglio direttivo della Scuola, che è riuscito composto come segue: gr. uff. Bonaldo Stringher, on. prof. Andrea Torre, prof. Cesare Vivante, prof. Romualdo Pirotta, prof. Enrico Catellani, prof. Angelo Scalabrini.

La Scuola Superiore di studi politici coloniali, impartendo un elevato insegnamento coloniale accompagnato da ricerche sperimentali, sarà di valido aiuto ai giovani laureati ed ai funzionari dei Ministeri; e sarà pertanto di grande utilità generale e di lustro e decoro per la Capitale del Regno.

Riunione del Cons. Gen. della C. d. Lavoro. — Presenti numerosi rappresentanti si è adunato il Cons. gen. della Camera del lavoro sotto la presidenza di Giuseppe Caramitti.

Dopo l'esame di varie questioni si passò a discutere la questione dei viveri specialmente in merito alla questione del pane. Monici diede lettura del seguente ordine del giorno che fu approvato alla unanimità.

«Il Consiglio generale afferma che la questione dei viveri è certamente in relazione dell'attuale situazione europea e che, d'altra parte, l'ignavia governativa ha creato la deficienza granaria, la quale ha favorito la indegna speculazione dei molini e che, d'altra parte, il Governo dovrebbe senz'altro gettare sul mercato il grano che dice di avere acquistato, spezzando così il decisivo monopolio dell'industria molitoria, la quale ha approfittato anche della introduzione del tipo unico di pane, mescolando con le farine da pane le peggiori qualità e giacenze di magazzino, formando così uno dei peggiori tipi di farina, da cui si spiega la pessima qualità del pane posto in commercio.

considera anche che i campioni della farina dovrebbero essere analizzati perchè sia accertato il loro rendimento stabilito dal decreto;

e che d'altra parte i negozianti fornai si rivalgono della pirateria molitoria con una irrazionale ed antigienica confezione del pane per elevare artificialmente il prezzo;

riconosciuto che il pane è un alimento necessario da essere sottratto ad una sfacciata speculazione, reclama la imposizione del calmiere sulle farine e sul pane;

osserva infine che detti voti potranno essere solo accolti se la volontà del proletariato saprà imporre il diritto a consumare il pane a prezzi equi;

invita altresì la commissione direttiva ad occuparsi seriamente presso il Comune affinchè questo agisca energicamente per la sorveglianza sulla fabbricazione del pane, affinchè esso sia confezionato secondo quanto il regio decreto ha stabilito impedendo la confezione in pezzi del peso di un chilog. poichè può essere motivo di frode la confezione in modo irregolare;

invita infine la commissione direttiva a tenere, quando lo ritenga opportuno la già decisa manifestazione contro il caro viveri, in giorno feriale, con la astensione dal lavoro».

Dopo di che, per l'ora tarda, si stabilì di tenere seduta del consiglio generale martedì prossimo per discutere della guerra.

L'inaugurazione della «Secessione». — Sabato, 3 corr., alle ore 10, avrà luogo, alla presenza di S. M. il Re, l'inaugurazione della III Esposizione internazionale d'arte della «Secessione» nel palazzo delle Esposizione a via Nazionale.

Ecco l'elenco degli artisti ammessi.

Alciati Evangelina, Ambron Almagià, Baracchini Caputi Adriano, Bardetti Giacinto, Barlow Brewster Aehsah, Bartoli Amerigo, Bernardini Piero, Bartoletti Nino, Bosso Amalia, Biagini Alfredo, Bignozzi Tarquinio, Boschini Raffaello, Bosia Agostino, Brèscia Oscar, Bresciani Archimede, Brewster Earl Henry, Brossin de Polanska Henriette, Bucci Paolo, Burattini Bruno, Burzi Ettore, Busi Adolfo, Byrne Dorcas Mary, Cadorin Guido, Callegari Adolfo, Camarda Francesco, Carbonati Antonio, Carlandi Onorato, Carosi Giuseppe, Cavaglieri Mario, Cecchi Pieraccini Leonetta, Celestini Celestino, Cermignani Armando, Chaplin Elisabetta, Chiappelli Francesco, Cittadini Tito, Cocito Vittoria, Conti Umberto Primo, Coromaldi Umberto, Cossi Carlo, D'Achiardi Pietro, D'Amore Benedetto, De Angelis Deiva, De Benedetti Michele, De Blaas da Lowe, Deineri Edoardo, De Luca Cinque Tiziano, De Rosa Angel M., De Wahl Antonio, Di Montececcon Mario, Discovolo Antonio, Disertori Mario, Drei Ercole, Ferrotti Paolo, Ferro Raffaello, Fratino Cesare, Giacometti Augusto, Gioli Francesco, Giorgi Alterige, Giovannini Agostino, Glincestein Henryk, Goff Robert, Guidi Virgilio, Heyne Enrico, Lambertini Giannino, Lambertini Ludovico, Laurenzi Laurenzio, Levasti Giorgi Filli, Luppi Ermenegildo, Magliocchetti Ida, Malmerendi Giovanni, Mancini Goffredo, Mancuso Grandinetti Maria, Marcelli Pasqua Rosa, Martinuzzi Napoleone, Matteucci Pietro, Maurroner Fabio, Mazzoni Zarini Emilio, Mengarini Pietro, Mercanti Almo, Milich Adolfo, Morbiducci Publio, Morelli Vittoria, Noci Arturo, Nomellini Plinio, Notte Emilio, Okun Edoardo, Olivari Eugenio, Palmerini Cornelio, Parpagnoli Gaetano Maria, Pellini Eugenio, Pellis Joannes Napoleon, Peruzzi Cesare, Petrucci Carlo Alberto, Piacentini Festa Matilde, Pogliani Maria Antonietta, Protti Alfredo, Quattrociocchi Domenico, Reviglione Mario, Rho Camillo, Ricciardi Eleuterio, Ricci Dante, Rocchi Moreschi Ada, Romagnoli Nino, Rossi Giorgio, Sacchi Bortolo, Sambo Edgardo, Santi Bruno, Saponaro Salvatore, Scandellari Ferruccio, Segantini Gottardo, Selva Attilio, Sensani Gino Carlo, Severi Aldo, Sforza Otello, Simonetti Momo, Tealdi Ascanio, Tedeschi Pino, Terzi Aleardo, Tomai Ennio, Tomescu Virgilio, Tommasi Ludovico, Traversi Arrigo, Trentini Guido, Uccella Raffaele, Vagnetti Fausto, Venturini da Ronco R., Vianello Giovanni, Viaro Angelo, Voltolini Aldo, Waiz Paola, Wolf Ferrari Teodoro, Zanella Laura, Zecchin Vittorio, Zenatello Alessandro.

Per la ricorrenza del Natale di Roma. — Il Ministro della P. I. on. Grippo ha diramato ai RR. provveditori agli studi ed ai capi degli Istituti d'istruzione media e normale la seguente circolare:

«E' mio vivo desiderio che anche quest'anno, come per il passato, sia degnamente ricordata in tutte le scuole del Regno, nella ricorrenza del Natale di Roma, la Società Dante Alighieri, di cui sono note le alte finalità e le benemerenze non minori.

Prego perciò le SS. LL. di prendere a tal fine le opportune disposizioni: e sia anche questa volta riaffermato nei nomi indivisibili di Roma e Dante, quello spirito di italianità per cui la benemerita istituzione lavora e prospera».

Assoc. Liberale Romana. — Ieri sera, alla sala Calori, ebbe luogo sotto la presidenza di don Prospero Colonna l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Liberale Romana convocata per l'approvazione di alcune modificazioni allo statuto sociale rese necessarie dallo sviluppo preso dalla Associazione e dall'accresciuto numero di soci. Venne perciò deliberato di aumentare il numero dei membri del Consiglio direttivo portando, da due a quattro, il numero dei vice-presidenti, da diciotto a ventiquattro quello dei Consiglieri e di nominare un segretario-generale, un segretario, due vice-segretari, un presidente, due vice presidenti e due segretari delle assemblee. Prossimamente verranno convocati i soci per l'elezione delle cariche sociali.

Abbiamo notato tra gli intervenuti: il gen. Bompiani, l'ing. Sprega, il comm. V. E. Bianchi, il gen. Speckel, il comm. Coltellacci, l'avv. Libotte, il comm. Poggi, il gen. Boganchino, il cav. Verdiani, il conte Calori, il cav. Cremonesi, cav. Testa, avv. Ricci, Paolo de Gislimberti, avv. Del Vecchio, cav. Sigismondi, avv. De Gaetani, cav. Celani, avv. Cartesegna, cav. Marchetti, cav. Guadagnoli, cav. Schultheis: cav. Salina, magg. Recchetti, comm. Garroni, rag. Marchetti, cav. Flamini, cav. Brunasso, cav. Scirocchi, avv. Wuy, avv. Brancoli Zappi, rag. Ballerini.

In fine di seduta, fu proposto ed approvato alla unanimità un voto di plauso per l'opera attiva ed efficace che il presidente dell'Associazione, principe Colonna, e gli altri membri dell'Assoc. che fanno parte della Giunta e del Consiglio comunale esplicano in Campidoglio a favore della cittadinanza.

Assoc. della Stampa. — Ieri sera si è riunita alla Assoc. della Stampa, l'assemblea ordinaria della Cassa Pia di Previdenza.

Presiedeva il vice-presidente avv. Annibale Gabrielli, il quale ha commemorato con commosse parole i soci defunti, ricordando il prof. Paolini, il prof. Zaliani, Ettore Bernabei, Giovanni Bistolfi e specialmente Edoardo Boutet, spentosi l'altro ieri.

Fu approvato quindi il bilancio consuntivo del 1914 e si è proceduto alla elezione parziale delle cariche sociali.

Sono stati eletti a membri del Consiglio amministrativo: Primo Acciaresi, Garzia Cassola e Scipione Franchetti; a sindaci effettivi Giuseppe De Sena, Giulio Malduca e Cesare Natti; a sindaci supplenti Enrico Boni e Alfredo Zevi.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il giorno 31 marzo:

Spigole L. 3 a L. 3.50 – Sogliole 5.55 a 7 – Rombo 2.25 a 2.50 – Triglie di scoglio 7 – Cefali 2.30 a 2.70 – Merluzzi 2.40 a 72.70 – Palombi grossi 2.70 a 3.80 – Razze e argille 1.30 a 1.80 – Pesce da zuppa 1.70 a 2.25 – Palombo 1.20 a 2.20 – Sarpe 2 a 2.25 – S. Pietro 0.75 a 1.35 – Pannocchie 1.50 a 1.70 – Triglia 4.50 – Alici 1.35 a 1.70 – Triglietti a 2.40 a 2.70 – Merluzzetti 2.40 a 2.80 – Sarde 1.05 a 2.10 – Frittura mista 1.50 a 2.70 – Fragolini 2.10 a 2.55 – Schienuti 1.35 a 1.80 – Anguille 1.90 a 2.10 – Cirlole 1.20 – Scardafe 1.25 – Latterini 1.25 a 2 – Laccie 1.60 a 2. – Calamai 3.25 – Seppielline 2.50 – Seppie 2.10 a 2.25 – Polpi 1.80 a 2 – Marzano 0.80 a 1.60 – Vongole 0.35 a 0.40.

Piccola cronaca

Telefono: *Redazione* 12-37 — Amminis. 12-34

Rissa. — Ieri alle 10.45 in v. Monte Caprino, Sante Pieri di a. 18 ab. in v. della Consolazione 15, ebbe un litigio con un individuo soprannominato «Fatato» e ne ricevette un colpo di rasoio al dorso della mano destra.

All'osp. della Consolazione fu dichiarato guaribile in 9 g.

Attenti ai bambini. — La bambina Antonietta Marsili di a. 3, ieri verso mezzogiorno nella propria abitazione, eludendo la vigilanza dei genitori ingoiò una miscela di arsenico.

Il padre Armando Marsili la trasportò all'osp. di S. Giacomo, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

— Orazio Belardinelli di a. 3 ab. in p. Mastrogiorgio 38, ieri alle 18.30 nella propria ab., accidentalmente cadde fratturandosi il femore destro. All'osp. della Consolazione, ove fu accompagnato dal padre Vincenzo, fu dai sanitari giudicato guaribile in 40 g.

Tentato suicidio. — Maria Coppola, di a. 14, nella propria abitazione, al vicolo Pallino, 1, perchè rimproverata dalla madre, tentò di suicidarsi ingoiando dell'acqua vegeto minerale.

Trasportata a S. Spirito, vi fu trattenuta in osservazione.

— Ieri alle 16 nell'ufficio della Compagnia *Singer* in via Magnanapoli, l'ispettore della Compagnia, Tommaso Campanile, di a. 49 ab. in v. Nomentana 183, perchè stanco di vivere tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Accompagnato all'osp. della Consolazione da Adriano Rondan, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Lucia Giuliani di a. 22, ieri alle 17, nella propria abitazione in via Luciano Manara 4, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Accompagnata alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Giovanni Gai, di a. 21, ieri alle 15.30, nella propria abitazione in via Emanuele Filiberto 162, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando 40 pastiglie di chinino.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Gino Picarelli di a. 18, alloggiato all'Hotel Pace in via Nazionale, ieri sera alle 21.40 per motivi ancora ignoti, sceso nelle cantine dell'albergo tentò suicidarsi impiccandosi ad una funicella. Soccorso in tempo fu trasportato alla Consolazione ove fu trattenuto in osservazione.

Jone Porrio di a. 24, romana, ab. in via Alessandro Scarlatti 2, impiegata presso la compagnia Marittima Sicula, ieri alle 11 in Napoli, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato.

Partì poi alla volta di Roma ove appena giunta si recò a farsi medicare dai sanitari del Policlinico, che la trattennero in osservazione.

Libro nero — Nella scorsa notte i ladri, introdottisi nella fabbrica in costruzione in via Ostilia, rubarono in danno dell'Impresa Domenico Picca circa 80 kg. di tubatura di piombo e due rubinetti di ottone, per un valore complessivo di lire 60.

— Le guardie di P. S. della brigata Appio, Manfrè e Brianzi, l'altra notte alle due in v. Acqua Mariana sorpresero tre individui mentre scortavano un carro tirato da un cavallo, nel quale avevano caricato 26 balle di fieno del peso complessivo di 16 quintali e del valore di L. 250, fieno rubato nella tenuta di proprietà di Pasquale D'Alfonso.

I ladri, alla vista delle guardie, si diedero alla fuga, scomparendo nell'oscurità.

Le guardie nell'intimare ai ladri il fermo esplosero due colpi di rivoltella.

La P. S. fa indagini per arrestare i colpevoli e in- si erano valsi del carro di certo Giovanni Battista tanto si è accertato che i ladri per commettere il furto Forti e del cavallo di Lamberto Pepi, tolti entrambi dalla scuderia sita in via Appia Nuova 67.

— Ieri alle 18.30, due donne, col pretesto di fare degli acquisti, entrarono nel negozio di merceria di Francesco Di Gaetano in v. Principe Eugenio 36 ove rubarono delle pezze di seta per il valore complessivo di lire 400. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Disgrazie. — Ieri alle 16.15, il muratore Nicola Mortello, di a. 19, ab. in v. Ostia 40, mentre lavorava in v. Pietro Giannone per conto dell'impresa Uva si ferì alla mano sinistra. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 14.

— Il carrettiere Alfredo Rocchi, di a. 26, ab. in v. degli Equi 55, ieri alle 10.30, transitando con il proprio carro per v. della Marranella, accidentalmente cadde dal carro stesso, e una ruota del pesante veicolo l'investì producendogli lesioni gravi al ventre.

Trasportato alla Consolazione, il Rocchi fu trattenuto in osservazione.

— Angelo Brambilla di a. 10 ab. in p. Gian Lorenzo Bernini, ieri alle 16.45 in detta piazza mentre giocava con altri suoi coetanei, cadde riportando contusioni multiple. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in 20 g. s. c.

Tentato borseggio. — Ieri, alle 9.30 mentre il suddito olandese Nicola Vervey attraversava un'impalcatura in legno presso il ponte Vitt. Emanuele un borsaiuolo tentò derubarlo del portafoglio. Ma il Vervey, se ne accorse, si diede a rincorrerlo e, raggiuntolo, lo consegnò alla guardia municipale Cardei Vincenzo Condotto al commissariato di Borgo, il borsaiuolo dichiarò di chiamarsi Mioni Tarquinio di Bonaventura, da Roma, ab. in via della Renella 38.

— Ieri alle 17, dagli agenti del commissariato Flaminio fu arrestato certo Domenico Maffettore di a. 22, da Napoli, senza fissa dimora, mentre su di una vettura elettrica della linea n. 15, tentava borseggiare del portafogli, il fantino Giuseppe Lumsdy di a. 24 da Londra, ab. in via della Croce 85.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 1. Aprile — La 2ª Custodia vende gli ori 20 gennaio 1914. (Arretrati 1913).

La 3ª Custodia vende: fagotti 20 febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un altro caloroso successo personale riportò ier sera Rosa Raisa nella *Aida*; sopratutto al 3° atto, ogni sua frase fu sottolineata da spontanei, vivi mormorii di approvazione.

Alla fine dell'atto, la Raisa; il De Muro, che sfoggiò i suoi eccezionali mezzi vocali; la Perini, efficacissima *Amneris*; il Danise *Amonasro* di larghi mezzi e di belle doti sceniche, il Walter, il Giroza e il m. Vitale, ebbero numerosissime chiamate al proscenio; sei o sette.

Del resto, l'intero spettacolo si svolse in mezzo a continue approvazioni.

Assisteva un pubblico numeroso e scelttissimo, e fra le personalità abbiamo notato S. A. R. il Duca d'Aosta.

— Oggi e domani riposo. Sabato – 35ª in abb. – alle 21 prima delle due nuove opere. *Tragedia fiorentina* del m. Mariotti e *Fedra* del m. Romani.

Domenica: di giorno *Aida*. Lunedì serata di gala a beneficio dell'«Educatorio Regina Elena» col *Rigoletto*.

Quirino. — Sabato l'attesissima prima del *Mesi*.

Argentina. — Rammentiamo per sabato il debutto della Compagnia Grassi con *Tristi amori* e il nuovo lavoro in 1 atto di V. Tocci, *Il diamante del gran turco*.

Valle. — Oggi e domani riposo: sabato *Teodoro e socio*.

Nazionale. — Molto festeggiato il m. Bellini pel suo spettacolo d'onore e d'addio della Compagnia Lombardo.

Sabato colla *Prima notte* di Keroul e Barré debutto della Compagnia Sichel e Compagni.

Adriano. — Pubblico numeroso intervenne ieri sera allo spettacolo di gala a beneficio del Ricreatorio Vittorio Emanuele III. Si rappresentava *Er gendarme*, l'applaudito lavoro di Monaldi, nel quale la Compagnia romana ebbe campo di porre ancora in rilievo le sue ottime doti artistiche.

Gastone Monaldi (*Er gendarme*), la Battiferri (una ingenua e graziosa *Nunziatina*), la Trunchi (*Nana*), il Garbini (*Toto*) e gli altri furono vivamente festeggiati durante l'intero spettacolo ed evocati più volte al proscenio ad ogni fine di atto, con applausi calorosi ed unanimi.

Seguì *Li carbonari*.

Negli intermezzi suonò la fanfara del Ricreatorio Vittorio Emanuele III e vennero offerti dei fiori agli intervenuti.

— Stasera ultima recita della stagione con *Cavalleria rusticana* e *Nino er boja*.

Salone Margherita. — Debutti di *Mim Guerry* e *Son* e della *Lancy*. Domani riposo.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano. — *Cavalleria rusticana*, *Nino er boja*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Piccoli. – (Via SS. Apostoli 19) – Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. – (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.40

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

I lavori della Giunta del Bilancio.

E' da rilevare con grande soddisfazione la mole di lavoro che ha esaurito la Giunta Generale del Bilancio nei pochi giorni in cui è rimasta aperta la Camera.

Essa ha riferito su 90 disegni di legge, dei quali 48 fra i 70 già in esame presso di essa prima della riapertura della Camera e 40 fra i 55 rinviati al suo esame di quelli presentati dal Governo dopo.

Meritano speciale riguardo, fra le relazioni, quelle sui bilanci 1914-15 del Tesoro e della Somalia e dei 1915-16 delle Colonie, dell'Istruzione, dell'Interno dei LL. PP. e delle Poste.

PEL NUOVO PALAZZO DEL PARLAMENTO.

Il Presidente della Camera ha inviato al Ministro dei LL. PP. una lettera, nella quale a nome della Presidenza, lamenta che i lavori nel nuovo palazzo del Parlamento procedan molto lentamente.

Pare che questo stato di cose si debba all'eccezionale periodo internazionale, che ha ostacolato alcuni arrivi di materiali dall'estero ed alle pioggie torrenziali che non hanno asciugata tutta l'umidità.

Presidenza del Consiglio

PER IL SEGRETO D'UFFICIO

In applicazione alla legge sulla difesa economica e militare dello Stato, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha oggi diretto ai Ministri la seguente circolare, il cui contenuto è stato altresì comunicato a tutti i Prefetti.

«Le supreme esigenze della difesa militare dello Stato, che hanno determinato i provvedimenti compresi nella legge 21 marzo 1915 n. 273, hanno imposto di sancire con l'art. 8 di detta legge la speciale penalità della detenzione da tre a diciotto mesi e della multa fino a lire mille, a carico di chiunque, borghese o militare, di qualsiasi ordine o grado, dia causa per negligenza o imprudenza, alla comunicazione o pubblicazione di notizie, di cui per ragioni di ufficio sia in possesso o a cognizione.

La severità della sanzione penale (accresciuta dalla possibilità dell'arresto preventivo) ha il suo pieno riscontro nella gravità del fatto, benchè questo sia meramente colposo. Alla valutazione del danno, che lo Stato risente, è, infatti, irrilevante la volontarietà di quell'effetto dannoso; e la natura estremamente delicata e gelosa di tutto quanto attiene alla difesa militare deve educare tutti i funzionari all'esercizio di un continuo e vigile controllo su di loro stessi, affinchè siano evitate quelle indiscrezioni che pure si sono qualche volta lamentate per sconsiderata irriflessione o per troppo corriva leggerezza di parola.

Prego perciò la E. V. di volere richiamare severamente l'attenzione di tutto il personale, sia dell'Amministrazione Centrale, sia degli Uffici Provinciali dipendenti, sulla cennata disposizione, esigendo che qualunque infrazione di essa sia col massimo rigore e prontamente denunziata, sotto la personale responsabilità dei capi dei singoli servizi ed uffici ».

Ministero Guerra

Il sotto capo di S. M.

Con odierno decreto è istituita la carica di sotto capo di Stato Maggiore dell'esercito, da conferirsi ad un tenente generale.

Le attribuzioni relative saranno determinate con decreto Reale. Al sotto capo di S. M. dell'esercito è applicato il limite di età di 68 anni per la cessazione dal servizio attivo.

I primi capitani.

Considerata l'opportunità di istituire per riparare a sperequazioni di carriera ed in vista della lunga permanenza nei gradi di ufficiali inferiori, una speciale categoria di capitani anziani, è stato deliberato che i capitani che abbiano 12 anni di grado e 20 di anzianità da ufficiale, in servizio attivo permanente, assumeranno la qualifica di primo capitano.

Ai primi capitani, oltre le indennità eventuali e le concessioni ferroviarie devolute ai maggiori della rispettiva arma, sarà assegnata una indennità fissa di L. 200.

La qualifica di primo capitano è conferita per determinazione ministeriale. Con apposita disposizione sarà provveduto all'adozione di uno speciale distintivo nella divisa dei primi capitani.

Ministero Pubblica Istruzione

Elenco delle somme che i Comuni delle sottoindicate Provincie devono versare annualmente alla Tesoreria dello Stato, in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale:

Prov. di Pavia	L.	772.428,20
» Siracusa	»	207.848,85
» Aquila	»	267.013,65
» Caltanissetta	»	2. 43.158,89
» Siena	»	73.512,79
» Genova	»	1.176.640,65

I nuovi Provveditori

Il R. D. 24 marzo rende esecutoria la seguente graduatoria dei vincitori del concorso a 20 posti di Provveditore agli Studi.

A. *Funzionari di I categ. dell'Ammin. Centrale*:

1. Bagli dott. Gaetano.
2. De Francesco dr. Gius. Menotti.

B. *Capi d'Istituto e insegnanti nelle Scuole medie e governative*:

1. Crocioni prof. Giov. – 2. Antonibon prof. Giulio – 3. Rossi prof. Giorgio – 4. Manzira prof. Alberto – 5. Amaldi prof. Italo – 6. Piccioni prof. Luigi – 7. Marchesi prof. Concetto – 8. Gasperoni prof. Gaetano.

C. *Ispettori scolastici*:

1. Sferra Carini Lorenzo – 2. Di Fede Gius. – 3. Moscatelli Mentore – 4. Aliani Giuseppe.

Conferimenti e trasf. di libera docenza.

Mochi, abilitato per esami alla libera docenza in clinica delle malattie nervose e mentali a Siena;

Scalia, id. in patologia speciale medica dimostrativa a Napoli;

Tosi, id. per titoli in letteratura greca nel R. Istituto di Studi superiori a Firenze;

Musso, id. per esami in otorino-laringoiatria a Napoli.

Metafrenè, id. in clinica oculistica a Napoli;

Chiò, autorizzato a trasferire a Torino la libera docenza in farmacologia sperimentale, conseguita per titoli a Genova.

Commissione consultiva per l'igiene scolastica.

Si è per la prima volta riunita la Reale Commissione consultiva per l'igiene scolastica e pedagogica, istituita con decreto del 25 ottobre 1914, su proposta dei Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione. Alla presenza dell'on. Rosadi la Commissione ha iniziato i suoi lavori eleggendo all'unanimità, a suo Presidente, il comm. Lutrario.

Il Presidente ha ricordato che il Ministero dell'Interno, di piena intesa con quello della Istruzione, ha provveduto all'apertura di brevi corsi di perfezionamento in igiene scolastica presso le Università del Regno.

Ha aggiunto che, in pari tempo, si è tenuto un corso analogo presso il laboratorio batteriologico della Sanità, per un primo gruppo di medici provinciali, titolari e aggiunti. Il comm. Lutrario ha chiusa la sua relazione, dichiarando che il Ministero dell'Interno fa grande affidamento nell'opera della Reale Commissione affinchè l'azione dello Stato, per il rinnovamento igienico del paese, validamente sorretta e integrata da quella della scuola, possa dare presto quei benefici risultati che, a parità di mezzi o di sforzi, già si sono ottenuti da altre nazioni; a suo giudizio, in sostanza, è la scuola media ed elementare, che può e deve diventare il centro più importante di diffusione per la propaganda igienica nel Paese.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

IL COMITATO NAZIONALE PER LA MUTUALITA' AGRARIA

Il Comitato nazionale per la mutualità agraria, presieduto dal Ministro Orlando, ha convocato nei giorni 29 e 30 in Roma i direttori dei sette Uffici regionali per la mutualità agraria; erano presenti il dottor Belotti per il Piemonte, il dottor Abbo Ernesto per la Liguria, il dottor Paci per la Toscana, il dottor Modonesi per il basso Veneto; il dottor Malagola per il Lazio, il dottor Maggi per la Calabria e Basilicata e il dottor Tornello Coconza per la Sicilia.

Le adunanze vennero presiedute dal vice presidente on. D. Zaccagnino coll'assistenza del direttore dottore Mario Casalini e vennero trattate questioni riguardanti lo sviluppo della mutualità agraria nelle diverse regioni.

I sette direttori visitarono e furono ricevuti con particolare cortesia, accompagnati dall'on Zaccagnino e dal dottor Casalini i Ministri Cavasola e Orlando; in seguito visitarono il comm. Marocchi direttore generale dell'agricoltura, il comm. Giuffrida e il commendatore Lutrario direttore generale della sanità. Tutti ebbero parole di plauso per l'incremento raggiunto dalla istituzione che in pochi anni ha raggiunto uno sviluppo considerevole.

Venne visitata la Banca Nazionale delle Casse rurali presieduta dall'on. Wollemborg. La sera del 30, prima di partire per le rispettive sedi i detti direttori fecero una visita di omaggio al Presidente onorario on. Luigi Luzzatti.

La Federazione delle mutue bestiame.

Indetta dalla «Federazione nazionale delle mutue bestiame» presieduta dall'on. D. Zaccagnino, si è tenuta in Roma una importante riunione fra i rappresentanti di associazioni e commissioni zootecniche nei locali della Società Mercanti di campagna.

Erano rappresentate tutte le regioni d'Italia; fra gli altri i sindacati del allevamento della Valle di Aosta, rappresentati dal dott. E. Bellotti, la Commissione Zootecnica di Genova dal dott. Beltrami, la Commissione zootecnica prov. di Porto Maurizio dal dott. L. Zannoni, il Comitato zootecnico del dott. Gosso, l'Ass. zootecnica di Salerno dal dott. Malagodi, l'Ass. zootecnica di Capitanata dal dott. Russi, l'Ass. zootecnica polesana con sede in Rovigo, il Comitato zootecnico della prov. di Aquila, la Comm. zootecnica di Terracina, la Cattedra ambulante di Reggio Emilia, ecc.

Erano presenti il prof. Fileni, il prof. Bartolocci, del Ministero dell'Interno ecc.

La riunione venne aperta con un applaudito discorso dell'on. Zaccagnino.

Parlarono in seguito il dottor Mario Casalini sul tema: «*La necessità di una Federazione zootecnica nazionale*».

A voti unanimi venne dichiarata costituita la «Federazione nazionale zootecnica» e venne nominata una Commissione provvisoria di 9 membri composta dai seguenti: Domenico Zaccagnino presidente, dott. V. Vezzani, prof. A. Bartolocci, prof. E. Fileni, prof. A. Russi, dott. De Matteis, dott. A. Oliva, dott. E. Bellotti, prof. Strozzi Cesenatico, il dott. Mario Casalini venne nominato segretario.

Riferirono poi il dott. V. Vezzani sul tema: «*Di alcune nuove forme di organizzazione zootecnica*» e il dott. Venturi sul tema: «*Un nuovo metodo di marcatura metallica del bestiame*».

Il Convegno si chiuse con applaudite parole dell'on. Zaccagnino che inneggiò alla solidarietà degli allevatori italiani.

Il regolamento per il personale delle foreste.

La *Gazz. Ufficiale* contiene il regolamento organico e disciplinare per il personale di custodia del R. Corpo delle foreste.

Informazioni estere

DICHIARAZIONI DI VENIZELOS SULLA BULGARIA

(S) **Atene, 31.** — Ieri sera Venizelos ha fatto ai suoi amici le seguenti dichiarazioni circa la Bulgaria:

Al principio della guerra le esigenze della Bulgaria comprendevano non soltanto Cavalla, ma anche Vodena. Tali esigenze, appoggiate da alcune Potenze, assunsero un carattere grave; ma la nostra politica fu tale che riuscì, nel mese di novembre scorso, ad ottenere che le domande territoriali della Bulgaria non fossero più appoggiate. Più tardi ottenni anche che nessuna cessione territoriale della Macedonia serba fosse fatta alla Bulgaria.

Accennando poi alla partecipazione della Grecia all'azione degli alleati che egli aveva sostenuto, Venizelos ha detto che riteneva che con una divisione dell'esercito e con la flotta la Grecia avrebbe potuto raddoppiare il suo territorio.

Dopo due guerre, ha aggiunto Venizelos, noi siamo entrati nella via della grande politica ed abbiamo bisogno di amici e di alleati.

Io sono stato accusato di ambire alla dittatura; ora tutti i miei atti provano il contrario.

Terminando Venizelos ha consigliato i suoi amici di avere pazienza fino alle prossime elezioni con le quali il regime entrerà in una via regolare.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi, 31.** Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Champagne azioni di artiglieria, nella regione di Beauséjour e di Villetourbe.

Nell'Argonne attività incessante, specialmente tra il Four de Paris e Bagatelle. I combattimenti avvengono talvolta a così breve distanza che un *minenwerfer* colpito da una grossa bomba è stato lanciato nelle nostre linee.

Nella notte dal 30 al 31 abbiamo preso centocinquanta metri di trincea, facendo prigionieri e prendendo due lanciabombe.

Durante tutta la notte dal 30 al 31 il nemico ha bombardato le trincee che aveva perduto il 30 nel Bois le Prêtre. Esso ha contrattaccato all'alba con parecchi battaglioni, ed è riuscito a riprendere piede nella parte ovest della posizione, ma alle otto ne è stato di nuovo sloggiato. Il guadagno realizzato il giorno 30 è dunque integralmente mantenuto ed abbiamo fatto prigionieri, fra cui un ufficiale.

Nella regione di Parroy combattimenti di avamposti, che si sono svolti a nostro vantaggio.

I nostri aviatori durante un volo notturno eseguito il 30 marzo hanno lanciato ventiquattro granate su stazioni e bivacchi nemici in Woëvre, in Champagne e nella regione di Soissons e in Belgio. Nella giornata del 31 la stazione marittima di Bruges e il campo di aviazione di Gits sono stati bombardati con successo.

SCACCHIERE EST

Fonte austriaca

◆ (S) **Vienna, 31.** Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Sul fronte dei Beskidi orientali la giornata è passata abbastanza calma. Nei settori vicini verso est, i combattimenti continuano.

Sulle colline a nord di Cisna e a nord-est di Kalnica parecchi attacchi russi, rinnovati anche nella notte, sono stati di nuovo respinti, e così pure a nord del passo di Uzsok attacchi notturni del nemico sono falliti con gravi sue perdite. Sono stati fatti prigionieri 1900 uomini.

Su tutti gli altri fronti nulla di essenziale; non vi sono stati che combattimenti di artiglieria.

Dal primo marzo sono stati fatti prigionieri in tutto 183 ufficiali e 39.942 uomini nemici e catturate 68 mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte tedesca

◆ (S) **Colonia, 31.** Il corrispondente della *Koelnische Zeitung* telegrafa da Costantinopoli risultargli che le notizie anglo-francesi, relative al concentramento di considerevoli forze da sbarco nelle isole greche, sono infondate. Gli aviatori hanno potuto constatare che un esercito simile non si trova affatto sulle isole presso i Dardanelli.

La notizia del preteso bombardamento del Bosforo da parte della flotta russa, annunziato da un comunicato russo, è pure priva di fondamento.

GUERRA IN MARE.

◆ (S) **Londra, 31.** Secondo notizie ricevute da Glasgow, il vapore inglese *Crown of Castle* è stato silurato al largo delle isole Scilly.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna 31** — Il borgomastro Weiskirchner pronunziando un discorso intorno a questioni municipali nella riunione di una Società politica ha ricordato dapprima la sua visita al fronte ed ha detto:

I nostri soldati sul fronte mi dissero che avevano molto sofferto ma che sentivano in essi la forte coscienza di dover condurre la guerra ad una buona fine (*Vivi applausi*). La popolazione viennese non deve essere da meno dei soldati sul fronte nello spirito di sacrificio e nell'eroismo. La Germania e l'Austria-Ungheria sembrano una fortezza circondata da nemico, agli abitanti della quale incombe il dovere di far fallire il piano del nemico di affamarli. La popolazione ha il dovere di adattarsi allo stato di cose modificato.

Il borgomastro ha esposto poi che aveva fatto a tempo opportuno grandi ordinazioni di farina, di carbone, e di petrolio ma che le ordinazioni di farina non furono eseguite dagli Stati neutri. Il borgomastro ha aggiunto di aver fatto appello alla popolazione per sopportare gli inconvenienti causati dall'adozione della «carta di pane» ed ha espresso la convinzione che Vienna potrà a sua gloria di non restare indietro a Berlino ove le «carte di pane» non hanno incontrato alcuna difficoltà.

Weiskirchner ha aggiunto che il Municipio di Vienna ha preso grandi provvedimenti non soltanto per l'alimentazione della popolazione, ma anche per la sanità, mediante la costruzione di baracche che servano da ospedale. Invece dell'attesa mancanza di lavoro si è avuta a Vienna una mancanza di operai in seguito all'aumento dell'attività industriale. Il borgomastro ha infine espresso a tutti i funzionari municipali ed ai maestri i suoi ringraziamenti per il loro meritorio concorso. (*Vivi applausi*).

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 31.** Il Sotto Segretario di Stato per la Marina mercantile ha diretto al capitano Causans, comandante del *Touraine* ed al suo equipaggio una lettera di felicitazione per il sangue freddo e la energia di cui dettero prova conducendo il 6 marzo all'Havre il loro bastimento, sebbene fosse incendiato.

GERMANIA

Berlino, 31. — La Germania del Nord ha ricevuto un aiuto enorme nel suo approvvigionamento dai risultati addirittura strabilianti della pesca delle aringhe quali non si videro da decenni.

In seguito ai prezzi addirittura irrisori delle aringhe è molto diminuito il consumo della carne.

Una larghissima spedizione di aringhe è stata fatta per tutte le parti della Germania.

(S) **Berlino, 31.** — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva che la notizia apparsa su alcuni giornali circa 14 italiani che sarebbero stati uccisi nello agosto 1914 per ordine di un capitano tedesco a Jarny in seguito ad una disputa provocata da soldati tedeschi, è completamente infondata. In realtà da una casa di Jarny era stato fatto allora fuoco contro una pattuglia tedesca a cavallo e 14 italiani che si trovavano nella casa erano stati arrestati. Essi furono trovati in possesso di un fucile da caccia e di una rivoltella. Però l'istruttoria aperta contro di essi fu abbandonata, perchè non si potè stabilire chi aveva sparato. Gli italiani arrestati vennero rimessi in libertà.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — L'*America* è partito il 29 marzo da New York per Napoli e Genova.

— Il *Duca d'Aosta* è giunto il 30 marzo a New York.

— Lo *Stromboli* è partito il 30 marzo da New Port News per Napoli e Genova.

— Il *Volturno* è giunto il 28 marzo a Buenos Ayres.

La Veloce. — Il celere postale *Siena* ha proseguito il 30 marzo da Barcellona per Genova.

— Il celere postale *Europa* è passato il 30 da Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Condor* proveniente da Genova e Barcellona, è passato da Gibilterra il 30 ed ha proseguito per Dakar, Rio, Santos e Buenos Ayres.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L. 0.03	a L. 0.07	l'uno
Arancie	id. 0.07	id. 0.02½	id.
Ascarole	id. 0.06	id. 0.06	il piede
Carciofi (produz. locale)	id. 0.12	id. 0.20	id.
Id. (altre regioni)	id. 0.15	id. 0.03½	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.12	id. 0.04	id.
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.30	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.45	id. 0.40	il kg.
Id. (fresche mazzi da 25)	id. 0.26	id. 0.15	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.10	id. 0.03	l'uno
Id. (meridionali)	id. 0.10	id. 0.02	id.
Indivia	id. 0.07	id. 0.02	il piede
Lattuga	id. 0.06½	id. 0.02	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01	l'uno
Patate (vecchie)	id. 0.21	id. 0.16	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.45	id. 0.33	id.
Rape (mazzi da 15)	id. —	id. —	il mazzo
Spinaci	id. 0.16	id. 0.10	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi 1ª qualità	da L. 1.90	a L. 1.65	il kg.
Id. 2ª qual.	id. 1.60	id. 1.35	id.
Polli toscani vivi	id. 2.10	id. 2.80	l'uno
Id. id. morti	id. —	id. —	l'uno
Polli comuni vivi	id. 2.10	id. 1.70	id.
Id. id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.10	id. 2.10	il kg.
Id. morti	id. 2.40	id. 2.30	a p. morto
Uova comuni	id. 0.08½	id. 0.07½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.50	a L. 2.40	il kg.
Merluzzi (nasel. merluzzetti)	id. 2.70	id. 2.50	id.
Palombi	id. 2.55	id. 2.70	id.
Id. piccoli	id. 2.30	id. 1.50	id.
Polpi	id. 2.00	id. 1.80	id.
Seppie	id. 2.35	id. 2.10	id.
Frittura comune	id. 2.65	id. 1.55	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.35	id. —	id.
Sarde	id. 1.80	id. 1.50	id.
Arzille e razze	id. 1.70	id. 1.60	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L. 0.03½	a L. 0.08½	l'uno
Arancie	id. 0.07½	id. 0.08	id.
Ascarole	id. 0.09	id. 0.08½	il piede
Carciofi (locali)	id. 0.35	id. 0.35	l'uno
Id. di altre regioni	id. 0.20	id. 0.06	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.35	id. 0.10	id.
Cavolfiori	id. 0.39	id. 0.25	id.
Cipolle (vecchie)	id. 0.50	id. 0.45	il kg.
Id. (fresche mazzi da 25)	id. 0.36	id. 0.17½	il mazzo
Finocchi (locali)	id. 0.12½	id. 0.03½	l'uno
Id. (meridionali)	id. 0.17½	id. 0.08½	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.02½	id.
Lattuga	id. 0.07½	id. 0.02½	id.
Limoni	id. 0.05	id. 0.02½	l'uno
Patate (vecchie)	id. 0.25	id. 0.20	il kg.
Id. (nuove)	id. 0.50	id. 0.40	id.
Rape (mazzi da 12)	id. —	id. —	il mazzo
Spinaci	id. 0.20	id. 0.12½	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L. 2.10	a L. 1.85	il kg.
Id. di 2ª qual.	id. 1.80	id. 1.50	id.
Polli toscani vivi	id. 3.10	id. 2.70	l'uno
Id. id. morti	id. 3.40	id. 2.90	id.
Polli comuni vivi	id. 2.20	id. 1.95	id.
Id. id. morti	id. 2.45	id. 2.10	id.
Tacchini vivi	id. 2.65	id. 2.70	il kg.
Id. morti	id. 2.10	id. —	a p. morto
Uova comuni	id. 0.09	id. 0.08	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.56	a L. 2.65	il kg.
Merluzzi (nasel. merluzzetti)	id. 2.98	id. 2.73	id.
Palombi	id. 2.66	id. 2.90	id.
id. piccoli	id. 2.30	id. 1.95	id.
Polpi	id. 2.20	id. 2.00	id.
Seppie	id. 2.50	id. 2.20	id.
Frittura comune	id. 2.80	id. 1.75	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.55	id. —	id.
Sarde	id. 1.90	id. 1.10	id.
Arzille e razze	id. 1.90	id. 1.60	id.

N. B.: Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. 70.605).

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 30 marzo 1915.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 51
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	80 —
id. 3.00 % lordo	57 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 73
id. id. id. 1913-1914	96 73
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	298 75
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	500 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 5 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	— —
id. 3 % id. id. C. D. C.	— —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	500 —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1887)	295 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% con della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	480 87½
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 4½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	493 81
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	453 06
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	— —
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3,75 %	476 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	430 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	473 90
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	485 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3½ %	455 —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4½ %	— —
id. id. id. 3½ %	— —
id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. 3½ %	— —

Avvertenza. – Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 1. Aprile, a lire 110,20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 marzo a tutto il 4 aprile per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 109,25.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914. (accertata il giorno 30 marzo 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	109.05	109.80
Londra	27.76	27.90
Berlino	117.94	118.66
Vienna	87.01	87.72
New York	5.78	5.84
Buenos Ayres	2.45	2.48
Svizzera	107.35	107.93
Cambio dell'oro	109 80	110.60

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.

dal 31 marzo al 2 aprile 1915.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	109 30 ½	Dollari	5.81
Lire sterline	27.83	Pesos carta	2.46 ½
Marchi	118.29 ½	Lire oro	110.20
Corone	87 36 ½		

BORSA DI PARIGI

31 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 20
Id. fr. 3 % amm. antica	»	78 85
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 —
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	91 80
Id. ungherese 4 %	»	— —
Id. turca	»	66 —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 —
Id. russa 3 % 1891	»	— —
Id. russa 5 % 1906	»	98 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	82 80
Id. serba 4 %	»	67 —
Id. portoghese nuovo	»	— —
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	78 90
Brasile rescission	»	59 10
Idem 4 %	»	— —
Banca di Francia	»	4620 —
Banca di Parigi	»	— —
Credito Fondiario	»	— —
Banca Ottomana	»	465 —
Lombarde antiche	»	— —
Azioni Suez	»	4350 —
Ferrovie Ottomane	»	163 —
Tunisine	»	351 —
Nord Espagne	»	346 —
Saragozza	»	349 —
Rio Tinto	»	1567 —
Rio del Plata	»	273 —
Crédit Lyonnais	»	1050 —
Thomson	»	575 —
Sosnowice	»	930 —
Metropolitain	»	440 —
Rand Mines	»	133 —
De Beers	»	304 —
Gold Fields	»	40 —
Chartered	»	17 50
Ferreira Deep	»	58 —
Randfontein	»	21 50
Cambio su Italia		91 — 93 —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 30; marzo.**

Nuovi Consolidati	60 9/16
Rendita turca unificata	59 ½
Egiziano nuovo	90 3/4
Rendita Giapponese	69 ½
Marconi	1 25/32
Argento fine	26 3/4
Rame contanti	60

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 600.000.

Cambio su Italia 28.15. Chèques 27.75.

Cambio su Parigi 25.90. Chèques 25.47.

(S) **Madrid, 30.** — Cambio su Parigi 94.20.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 22,50. Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45. —
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Torpiano*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Ipercause del Segretario di Propaganda Fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 15. Permesso al Min. dalla R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ottenersi dalla chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
GALLERIE - *San Luca*, v. Ginnasio 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica* : *Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 13.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 13, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Callisto* v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 12.
Id. *S. Domitilla* : *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 12.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale del Giardinidalle 9 alle 13.
Id. *Museo* : *Scultura Antica*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco*. *Galleria lapidaria*. *Appartamenti Borgia* e *Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*. Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Laterano sacro* : *profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*. Villa Umberto I., dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*. palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino* : *Scultura*, *di Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico* e *protomoteca* v. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio* : *musaicisti del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS. v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO. Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 sino all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	3.60	7.30	8.55	13.40 / 18.25e	18.28 / 19.55	16.— / 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.10		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.55	18.30b	21.40	
Firenze-Milano	0.—	9.10	14.50	16.5	18.30c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Corneto				19.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	16.30e	19.50		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	8.10		[illegible]		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	19.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	16.15				
Velletri	9.15			20.20	feriale	21.20	festiv.
Fiumicino	6.4d		7.30	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.20	7.45	9.25	10.—a / 20.25	12.— / 22.15	14.25 / 22.50	17.55 / 23.35
Torino-Pisa	7.—	9.30	9.55		18.40	19.20	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.30	13.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.20c	9.30	18.—	20.10	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.30	12.15		feriale		
Frascati	7.35	9.50	14.50	19.40	20.50	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				18.50		
Fiumicino	8.—	11.30	18.40	21.30	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.20	18.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festiva*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 5.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55 *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino Valle Violata - Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino Castel Gandolfo Albano per Roma: 7.2 - 8.29 (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 13.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze di Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.15 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 9.15 - 8.40 - 10.15 - 13.15 - 14.40 - 16.15 - 17.40 - 19.15 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.40 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.12 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *festivo* limitato a Marino - 20.41 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.20 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.21 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.21 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.21 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 novembre al 15 novembre e dal 1 aprile a 30 giugno 1915.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festiva*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 12.46 - 19.46.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.
Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivi a Roma ore: 9.5 - 13.58 - 21.11

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.43	13.40	17.22
Sordano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.43
Sordano		8.34	11.40	15.31	19.22
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.52
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.36	11.33	15.35	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.3	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.18	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	6.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		6.52	8.47	12.43	15.47	18.33
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.5	19.55

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6.—	6.16	7.—	9.30	12.—	18.30
Settecamini	— —	6.46	— —	— —	— —	— —
Bagni	5.3	— —	7.51	10.15	13.—	18.33
Villa Adriana	— —	— —	8.6	10.35	13.9	18.38
Tivoli	— —	— —	8.34	10.55	13.33	19.04
					Festivo	
Tivoli	[illegible]	11.4	13.6	16.22	18.26	— —
Villa Adriana	7.43	11.34	13.19	16.45	18.41	— —
Bagni	7.54	11.37	13.33	17.1	18.54	— —
Roma	4.57	12.47	14.27	18.—	19.57	— —

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti ove esercitasse controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto, di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 8. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12. 15-19. Dottor Carcatti. Consultazioni gratis. 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. Orioli, docente di medicina nell'Università. Bissolati 47 Orario 8-9; 1.30-3.30 1721

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi lenitori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano assolutamente i calli e si corregge le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 63, p. 1. Telefono 20-38. 1337

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Dormirà fermo in posto.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Amoroli 65.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 26, int. 3.

ABILISSIMA sarta, avviamento e giornata, serva lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 9 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA COLL... (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiera.

Tipografia del POPOLO ROMANO
Gerente: Cesare Meridionali